



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Poli Integrati Territoriali
Tipo materia	Finanziamenti
Materia	Finanziamento di interventi con fondi del Bilancio Regionale
Sotto Materia	Interventi sul Patrimonio Culturale
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	artt. 26 e 27 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33
Tipologia	Impegno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00072 del 07/08/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 196/DIR/2025/00082

OGGETTO: L.R. n. 6/04, art. 11, comma 2 – Istituzioni e Organismi di interesse regionale - Procedura negoziale approvata con DD n. 43/2025. Fondazione Giuseppe Di Vagno. Approvazione Programma artistico triennale e Progetto annuale 2025. Approvazione schema di Disciplinare di attuazione del progetto. Impegno di spesa annualità 2025.



Il giorno 07/08/2025,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/01 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D. lgs. n. 196/2003, il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021 di "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 680 del 26/04/2021 di conferimento incarico del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- il D.P.G.R n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" ha istituito la nuova Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30/09/2021, n. 1576 di nomina del dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti e successive proroghe;
- la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16/02/2022 con cui sono stati rimodulati, tra gli altri, i servizi del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la determinazione del Direttore della Sezione Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 di conferimento dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Poli Integrati Territoriali al Dirigente Mauro Paolo Bruno e dell'incarico ad interim di direzione del Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo alla Dirigente Gabriella Belviso;
- la determinazione n. 10 del 15/03/2022 di assegnazione del personale dipendente a seguito del nuovo assetto micro-organizzativo della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 01/12/2023, n. 28 di Conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali" afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, dirigente Mauro Paolo Bruno;



- la determinazione del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti n. 25 del 30/04/2024 di conferimento incarico di Elevata qualificazione alla dipendente Anna Maria Rizzi;
- la realizzazione del sistema CIFRA2, piattaforma per la gestione degli iter degli Atti amministrativi della Regione Puglia;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la nota della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, Prot. n. 0167500/2025 del 31/03/2025, avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) di cui alla D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295: restituzione esiti Valutazione di Impatto di genere negli atti regionali".

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i., contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Considerato che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- l'azione regionale favorisce lo sviluppo delle collaborazioni interistituzionali, attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe finalizzate ad un rafforzamento reciproco;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: "*Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni*" e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: "*Norme organiche in materia di*



spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell’attività regionale;

- l’ art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *“Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell’ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale”*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *“Cultura più semplice”* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l’indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell’amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Tenuto conto che:

- la Regione Puglia, nel corso degli anni, ha promosso attraverso il proprio diretto intervento, la costituzione di una rete di Enti di Interesse regionale volta alla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio, nonché della sua identità, al fine di sviluppare un’offerta culturale integrata e più ampia;
- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera la Fondazione Giuseppe Di Vagno, con sede legale a Conversano (Ba);
- La Fondazione *“Giuseppe Di Vagno (1889-1921)”* è stata costituita con atto notarile in data 21.7.1980 rogito notaio M. Lacalendola, rep. n. 106327, Raccolta 9608, ad iniziativa di un gruppo di giovani intellettuali; fra i soci fondatori figurano il Comune di Conversano e la Provincia di Bari;
- a seguito di esplicita richiesta del Presidente della Fondazione, la Giunta regionale con provvedimento n. 628 del 10/05/2004, ha disposto l’adesione della Regione Puglia alla suddetta Fondazione mediante la quota associativa da erogare annualmente, con la qualifica di *“socio ordinario pubblico”* ai sensi dell’art. 2 dello Statuto sociale;
- in data 06/03/2004 con rogito dott. Michele Somma, rep. 55747, raccolta 18138, l’Assemblea straordinaria dei soci della Fondazione abroga lo Statuto allora vigente e approva il nuovo Statuto stabilendo che facciano parte del Consiglio di Amministrazione un componente designato dal Presidente della Regione e un componente del Collegio dei Revisori nominato dalla Regione;
- al fine di adeguarsi all’art. 6 della L.R. n. 28/2017, *“Legge sulla partecipazione”*, con verbale del 05/03/2021, rep. n. 12.971, Raccolta n. 9.657 per notaio Domenico Amoruso, sono state apportate modifiche allo Statuto ed in



particolare all'art. 16 con previsione di un CDA a maggioranza pubblica, che consentirebbe di soddisfare il requisito di organismo di diritto pubblico previsto dalla predetta L.R. n. 28/2017;

- con nota prot. n. 871/sp del 15/06/2022, il Presidente della Regione Puglia ha designato, il rappresentante regionale in seno al Collegio dei revisori della Fondazione *de quo*, a norma dell'art. 18 dello Statuto;
- con nota prot. n. 872/sp del 15/06/2022, il Presidente della Regione Puglia ha designato il rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei soci della medesima Fondazione, a norma dell'art. 9 dello Statuto;
- con nota prot. n. 873/sp del 15/06/2022, il Presidente della Regione Puglia ha designato il rappresentante regionale in seno al Consiglio di Amministrazione della medesima Fondazione, a norma dell'art. 16 dello Statuto;
- negli anni la Fondazione ha ottenuto l'iscrizione:
 - nel Registro delle *persone giuridiche riconosciute* con provvedimento dell'Ufficio territoriale del Governo (Prefettura di Bari) n. 60/P del 6/10/2010, e del Presidente della Regione del 27/12/2003 n. 134 Reg. pers. Giur.;
 - nel Registro *ONLUS* con Provvedimento del Direttore Regionale della Puglia – Agenzia delle Entrate- prot. n. 28121 in data 29/05/2006;
 - nella *Tabella Triennale* del Ministero dei Beni Culturali dove è inserita a partire dal 2008;
- la Fondazione possiede una Biblioteca riconosciuta "*Istituzione pubblica di interesse locale*" con provvedimento della Giunta regionale n. 327 del 11/03/08 e un Archivio storico dichiarato di "*notevole importanza culturale*", con provvedimenti della Soprintendenza Archivistica della Puglia del 28.11.2011 n. 2530 e del 19.2.2019 n. 503;
- la Fondazione Giuseppe Di Vagno, persegue obiettivi di sviluppo e di diffusione dei valori etici, umanitari e di solidarietà e svolge compiti di vario genere ad essi finalizzati. Tra le molteplici attività che la Fondazione, per statuto, è chiamata a svolgere si possono annoverare lo studio, la ricerca e la formazione sui problemi inerenti alla convivenza sociale e civile, le politiche sociali, dell'economia e lavoro, giurisdizione e finanza, comunicazione, pubblicità e servizi, ambiente e territorio. Inoltre, promuove, organizza e realizza programmi d'istruzione e formazione per garantire opportunità di studio e d'inserimento professionale; svolge attività culturali, volte a favorire la diffusione di un'innovativa cultura d'impegno sociale e di solidarietà; programma, organizza e realizza campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e del mondo imprenditoriale su problematiche di natura sociale;
- In virtù di quanto previsto dal richiamato art. 11, comma 2 della Legge Regionale n. 6/2004, la Fondazione Giuseppe Di Vagno è Organismo di Interesse regionale.

Considerato che:

- a partire dal corrente anno, al fine di rispondere alle esigenze di ottimizzazione e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno ai progetti



culturali, mediante procedura negoziale, è avvenuto tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma “Servizi Digitali della regione Puglia” raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/>;

- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto a:
 - **approvare** quali parti integranti e sostanziali del medesimo atto la procedura negoziale Allegato “A” di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
 - **dare atto che** l’All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - **dare atto che** il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025, mediante procedura negoziale, avverrà esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma “Servizi Digitali della regione Puglia” raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> e al Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi>;
 - **dare atto che** la valutazione artistica ed economica verterà sull’intera programmazione triennale 2025/2027;
 - **dare atto che** allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l’annualità 2025;
 - **dare atto che** in caso di finanziamento della programmazione 2026 e 2027, sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento comunitario e nazionale, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;
 - **disporre** la prenotare la spesa, di **€ 2.350.000,00** a copertura delle attività da realizzare nell’annualità 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025;
 - **dare atto che** il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti provvederà con proprio provvedimento, all’adozione degli atti di concessione e di impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- con atto dirigenziale n. 58 del 09/07/2025 sono stati prorogati i termini di presentazione delle istanze al giorno 21/07/2025;
- con atto dirigenziale n. 60 del 16/07/2025, valutata l’esigenza di implementare il capitolo n. U0813035 al fine di consentire la corretta allocazione delle risorse per l’Associazione Presidi del Libro la cui istanza è risultata ammissibile a finanziamento, si è proceduto ad apportare la variazione compensativa al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025/2027 ai sensi dell’art. 51, comma 4 del D.lgs. n. 118/201, con contestuale prenotazione di spesa di € 250.000,00 sul capitolo di n. **U0813035** “ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE ART. 11 LEGGE REGIONALE N. 6



DEL 29/04/2004 E ART. 42 LEGGE REGIONALE 14/2004” del bilancio autonomo regionale 2025.

Preso atto che:

- nella piattaforma dedicata alla procedura in questione, risulta candidata la domanda ID N. 402433 - Prot. N. 408557/2025 del 17/07/2025, presentata dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede legale in Conversano (Ba);
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43/2025;
- la valutazione del programma triennale “*Granai del sapere 2025-2027*” e il progetto 2025 “*Granai del sapere 2025*” si è svolta tramite un confronto negoziale con la Fondazione *de quo*, invitata in modalità telematica (link: meet.google.com/nad-dydk-xry). Il confronto è stato finalizzato a definire le attività da realizzare e stabilire il finanziamento coerente con la proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del 31/07/2025, prot. N. 0435772/2025 del 31/07/2025, rilevabile nel sistema informatico.

Tenuto conto:

- del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) secondo cui “*lo «sviluppo della cultura» è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica «anche al di là del riparto di competenze per materia fra Stato e Regioni» introdotto dalla riforma del Titolo V“ e secondo cui “ a ben vedere, le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere(...) che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano (...) nell’ottica della tutela dell’interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”;*
- che alla luce del consolidato orientamento giurisprudenziale della Corte costituzionale sopra citato, l’esercizio della funzione pubblicistica d’interesse nazionale svolto nel settore in argomento, in attuazione dell’articolo 9 della Costituzione, è riferibile a tutte le articolazioni della Repubblica previste dall’articolo 114 della Costituzione;
- del carattere, altresì, infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l’intervento pubblico nel settore in argomento non è tale da incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell’unicità degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri.

Vista:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che “*la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...)risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere*



economico” e che “il fatto che (...) i partecipanti a una attività culturale (...) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (...).”

Considerato che:

- le entrate dalla vendita e dalle prestazioni rese dalla Fondazione Giuseppe Di Vagno coprono solo una frazione dei costi della produzione.

Ritenuto alla luce di quanto sopra esposto:

- che il contributo finanziario destinato alla summenzionata Fondazione non è configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Ravvisata la necessità di procedere all'adozione dell'atto di concessione e di impegno di spesa per le attività da realizzare nell'annualità 2025.

Con il presente provvedimento:

- tenuto conto della prenotazione di spesa disposta con determinazione dirigenziale n. 43/2005 sul cap. n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)", si rende necessario procedere a:
 - approvare il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo “*Granai del sapere 2025-2027*”, Allegato “A” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare il progetto annuale 2025 dal titolo “*Granai del sapere 2025*”, Allegato “B” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato “C” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - impegnare la spesa, pari ad **€ 165.000,00**, per la realizzazione delle attività di progetto 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025 a favore della Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede legale a Conversano (Ba);
 - demandare a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività da realizzare nell'annualità 2025;
 - dare atto che, in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento, si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.



Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03 e ss.mm. e del Regolamento (UE) n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo o sul sito istituzionale, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024
Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario	2025
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0813086 "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)"
Codice Struttura Regionale	13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 05 - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Programma: 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02.999 Livello V: 999-Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.
Codice identificativo della spesa	Spesa non ricorrente
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	000000000000.0.0.0



Codice Prenotazione Impegno	3525001428
Importo Impegno	€ 165.000,00
Creditore	FONDAZIONE 'GIUSEPPE DI VAGNO' VIA S. BENEDETTO,18 - 70014 CONVERSANO (BA) C.F. 93292400723 P.I. 06283810726 PEC: fondazionedivagno@pec.it

Dichiarazioni e/o Attestazioni:

Visto:

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)*”;
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027*”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”, **si attesta:**
- l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: non si procede all’acquisizione in quanto ricorrono le condizioni di esclusione previste dall’art. 83, comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011;
- Tracciabilità: non si è proceduto alla generazione del CUP in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
- Certificazione DURC: Numero Protocollo INPS_46781656 - Data richiesta 16/07/2025 - Scadenza validità 13/11/2025, con esito: *soggetto regolare*;
- Trasparenza: si adempirà agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 successivamente all’approvazione del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di approvare** il programma artistico triennale 2025/2027 dal titolo “*Granai del sapere 2025-2027*”, Allegato “A” al presente atto per costituirne parte



- integrante;
- **di approvare** il progetto annuale 2025 dal titolo “ *Granai del sapere 2025*”, Allegato “B” al presente atto per costituirne parte integrante;
 - **di approvare** lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato “C” al presente atto quale per costituirne parte integrante;
 - **di impegnare la spesa**, pari ad € **165.000,00** per la realizzazione delle attività di progetto 2025, sul capitolo di spesa n. **U0813086** "ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 11 L.R. N. 6/2004 E ART. 42 L.R. N. 42/2004)" del bilancio autonomo regionale 2025, in favore della Fondazione G. Di Vagno con sede legale a Conversano (Ba), C.F. 93292400723;
 - **di demandare** a successivi provvedimenti la liquidazione e il pagamento dell'importo assegnato, se dovuto, per l'attività da realizzare nell'annualità 2025;
 - **di dare atto** che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità;
 - **di dare atto** che il contributo assegnato per la realizzazione del progetto dell'annualità 2025, allegato alla presente, non è soggetto a richiesta del C.U.P. (Codice Unico di Progetto) in quanto trattasi di trasferimento di fondi per attività attinente agli scopi istituzionali della Fondazione;
 - **di disporre** che il presente provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
 - sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2, Sistema Puglia;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sottosezione “*Provvedimenti dirigenti amministrativi*” del sito istituzionale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - sarà comunicato alla Fondazione Giuseppe Di Vagno.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALL. A_programma artistico triennale 2025.2027.pdf - 59071cf2f429d8dff7b4d071d252f9a5b05448cc981b406209b2d5e096351219
ALL. B_progetto annuale 2025.pdf - ec21e6ebfc8e040f553ef36c94675003e1d85e29e0f85380eab8b1af255aeb6a
ALL. C Disciplinare Organismi Partecipati.pdf - f4069f2ede2cb629e782c2193681097ec2dca2b027e24939aa734ca2286b2684



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Turismo Economia della Cultura e
Valorizzazione del Territorio

Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti

Servizio Poli Integrati Territoriali

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 196/DIR/2025/00082 dei sottoscrittori della proposta:

EQ Coordinatore Polo Bibliotecario Bari e Mediateca - Enti partecipati – Digital Library
Regionale
Anna Maria Rizzi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Mauro Paolo Bruno

ALL. 2 PROGRAMMA ARTISTICO TRIENNALE

DESCRIZIONE DELLE AREE DI CAPACITÀ

TITOLO DEL PROGRAMMA:

GRANAI DEL SAPERE

Indicazioni:

Produrre, secondo lo schema di cui al presente Allegato, una Relazione articolata nelle n. 6 “**Aree di capacità**” che fornisca una descrizione dell’iniziativa progettuale, allegando, se richiesto, i documenti idonei a comprovare le informazioni fornite e le dichiarazioni effettuate.

Aree di capacità:

1. Capacità di *networking*;
2. Sostenibilità economico-finanziaria dell’intera iniziativa triennale;
3. Ricaduta e promozione territoriale;
4. Innovazione;
5. Sostenibilità ambientale e sociale;
6. Rilievo dell’intervento e livello di qualità del programma.

1. Capacità di *networking*

Rapporti con il territorio: Specificare se l’iniziativa è co-progettata o coprodotta, congiuntamente ad altri soggetti (Partner) operanti nell’ambito di interesse o in più ambiti, appartenenti alla stessa regione, nazionali o internazionali.

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

L'intero programma delle attività della Fondazione Giuseppe Di Vagno si basa sul sostegno e la collaborazione attiva dei Soci pubblici, a cominciare dalla Regione Puglia, e vede il sostegno del Ministero della Cultura in quanto la stessa Fondazione è inserita stabilmente nella Tabella triennale del MiC.

L'intenso programma ha ottenuto il sostegno e la cooperazione diretta del Consiglio d'Europa Segretariato Generale sui temi della valorizzazione e la promozione del Patrimonio culturale europeo.

Sempre in tema di Cultura europea, la fondazione dal 2015 è partner del network delle oltre ottanta riviste di cultura europee Eurozine. La piattaforma costituita dal sito web di eurozine.com rappresenta la possibilità della massima diffusione e disseminazione delle attività della Fondazione su tutto il territorio europeo.

Altrettanto consolidata è ormai la cooperazione con la Fondazione tedesca Friedrich Ebert Stiftung e il Goethe Institut, in particolar modo con la progettazione degli incontri dedicati al tema dei rapporti bilaterali Italia-Germania.

In campo nazionale si evidenzia la collaborazione tra la Fondazione Di Vagno, l'AICI (Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiana) e la COPEAM (Conferenza per l'Audiovisivo del Mediterraneo) con i quali vi è una intensa e frequente collaborazione e scambio di progetti e proposte culturali.

Sul territorio regionale si segnala la cooperazione con le fondazioni partecipate della Regione, in modo particolare con l'Associazione Presidi del Libro, Fondazione Carnevale di Putignano, Notte della Taranta, Fondazione Paolo Grassi e Museo Pino Pascali, e con Puglia Culture ai quali si affiancano la rete creata con gli Ordini professionali pugliesi, in modo particolare l'Ordine dei giornalisti, l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti e Pianificatori della Provincia di Bari e l'Ordine degli Avvocati di Puglia.

Indicare se è prevista la costruzione di reti territoriali con Enti locali, Università, Scuole, Associazioni e Organizzazioni di volontariato.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Il progetto vede il sostegno diretto e la partecipazione di una rete territoriale composta da enti pubblici e in modo particolare le città di Bari, Castellana Grotte, Putignano, Rutigliano e Turi. La Fondazione ha in atto, inoltre, partenariati con le agenzie educative del territorio a cominciare dalla Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari e del Politecnico di Bari. Aderisce al Centro Interdipartimentale di ricerca sul lavoro dell'Università degli Studi di Bari.

La Fondazione, inoltre, è impegnata da anni sul territorio con il coinvolgimento delle scuole attraverso convenzioni. Sono aperti protocolli di intesa con le scuole di istruzione secondaria di secondo grado il Liceo classico - scientifico "Simone-Morea", l'Istituto professionale "Domenico Modugno" di Polignano a Mare (con il quale si è avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro all'interno del festival Lectorinfabula), il Liceo "San Benedetto" e con gli istituti comprensivi di Conversano "Falcone-Borsellino-Carelli e "via Firenze-Forlani".

Sul territorio la Fondazione opera un continuo scambio attraverso il coinvolgimento di cooperative, associazioni e organizzazioni di volontariato come la Cooperativa di comunicazione sociale Camera a sud, l'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti di Puglia, la Cooperativa Lavori dal basso di Putignano, Radio JP, Il sogno di Don Bosco, l'associazione di tutela ambientale Polyxena, gli enti di promozione turistica e sociale, quali la Pro Loco di Conversano e la Cooperativa Itaca. Nel corso dell'evento di Lectorinfabula ospita studenti universitari in qualità di tirocinanti.

Segnalare, motivando opportunamente la scelta, se sono previste iniziative localizzate o pluricentriche, con radicamento dell'attività o con estensione su un territorio più ampio regionale pugliese.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

In piena coerenza con la propria *mission*, la Fondazione Di Vagno, quale istituto di cultura nazionale riconosciuto dal Ministero della Cultura e fondazione partecipata dalla Regione Puglia, considerata l'ampia tipologia di partner e di Soci pubblici che la Fondazione può annoverare, prevede nel presente progetto la concreta possibilità di dislocare le attività programmate principalmente sul territorio del Sud Est barese, partendo dalla città capoluogo della Regione. Si prevede il coinvolgimento attivo delle città di Bari, Conversano, Castellana Grotte, Mola di Bari, Putignano, Rutigliano, Turi. Con un ulteriore allargamento ai comuni di Polignano a Mare, Modugno, Noicattaro, Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia, Noci, Barletta e sul territorio nazionale nelle città di Roma, Bologna, Milano.

Specificare se si tratta di una proposta progettuale che valorizza un territorio regionale pugliese periferico, rispetto alle consuete direttrici di sviluppo della distribuzione culturale.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Partendo dalla nuova dimensione di Community Library la Fondazione Di Vagno ha sede nella città di Conversano che, per storia e tradizione, ha un peso territoriale preponderante nel contesto dell'area del Sud Est barese e la sua stessa ubicazione geografica, baricentrica rispetto alla linea delle città costiere (Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli) e al ventaglio dei centri interni (Castellana Grotte, Rutigliano, Turi, Putignano, Alberobello, Noci, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti), costituisce perciò pre-condizione per l'elaborazione di strategie di promozione e sviluppo che non si limitino al solo contesto urbano ma che si possono irradiare verso ambiti sovra comunali e sub regionali.

L'intento di delinearne politiche di crescita all'interno di una rete, con l'ancor più possibile prospettiva di "centralità", comporta l'impegno a ricercare, strutturare, programmare risorse e promuovere sinergie non solo nell'ambito della comunità cittadina ma anche all'esterno, attraverso azioni che incentivino il modello partenariale nell'attuazione degli interventi.

Una visione strategica, tuttavia, passa anche attraverso la mobilitazione ed il coinvolgimento della società locale nelle sue articolate espressioni, in particolare di quelle componenti che, per interesse generale nei confronti del territorio e per maturità e incisività nell'ipotizzabile contributo – associazioni, cooperative, enti di formazione, esperti o singoli soggetti – possono essere considerati gli interlocutori fisiologici e stabili di quei processi dialettici di riflessione e verifica che devono presiedere ogni piano di intervento, iniziando dalla natura stessa della Fondazione la cui platea dei soci vede la partecipazione di molti Comuni in particolare del Sud Est barese ma anche a nord dello stesso capoluogo con Barletta, Corato, Ruvo di Puglia e Trani, oltre la Città Metropolitana di Bari e la stessa Regione Puglia.

Il partenariato costituito per il progetto I GRANAI DEL SAPERE vede la partnership di qualificate Istituzioni, Enti ed associazioni con comprovata esperienza nella cooperazione e integrazione culturale, dell'offerta dei servizi turistici, nella produzione artistica e culturale e nel terzo settore, soprattutto, nella formazione di tutte quelle figure professionali legate alla gestione del patrimonio, delle attività e del turismo culturale.

Un insieme di contributi e specificità che rende tutti consapevoli della concreta possibilità di far crescere una diversa idea di cultura. Un'idea diffusa e condivisa, partendo dalla possibilità concreta di poter disporre, come primo strumento per la realizzazione del progetto, il luogo che lo accoglie, trasformandolo non più e non solo in un luogo di lettura e di ricerca, ma potendolo far diventare base di partenza per una trasformazione sociale prima che culturale, in un luogo propulsivo di idee e progetti di ampio interesse e di coinvolgimento dell'intero territorio e di sviluppo della cultura attraverso il superamento delle "diversità".

L'idea forza che muove la Fondazione già dalla sua istituzione è che la vittoria, nella cultura come nella politica, si raggiunge quando il nuovo (la proposta) non ha paura della propria storia.

2. Sostenibilità economico-finanziaria dell'intera iniziativa triennale

Grado di autonomia finanziaria dell'ipotesi progettuale triennale: Indicare la misura del cofinanziamento, inteso come differenza tra costi totali ammissibili del programma triennale 2025/2027 e contributo regionale richiesto per il triennio come da **Allegato 4** – Bilancio di previsione triennale e annuale (foglio excel formato elettronico, condiviso in Google Drive).

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Partendo dalla evidente esigenza di implementare il fabbisogno complessivo, dato dall'ampliamento territoriale facente seguito all'adesione al progetto dei Granai del Sapere (in modo particolare ai programmi di Lectorinfabula e Lector in Scienza) dei Comuni di Bari, Turi, Rutigliano, Castellana Grotte e Putignano, con il conseguente aumento delle giornate proposte e del numero delle attività e degli eventi da realizzare, e in ragione di un altrettanto evidente ricaduta benefica sotto diversi punti di vista, dal coinvolgimento di una comunità più diffusa alla collaborazione tra più enti e soggetti, pubblici e privati, dalla promozione del territorio regionale più vasto e composito ad una maggiore sostenibilità attraverso una migliore e più razionale ed efficiente distribuzione delle risorse e degli eventi e, infine, con la creazione e la generazione di valore, per tutti questi motivi, il finanziamento richiesto alla Regione Puglia per il progetto **I GRANAI DEL SAPERE 2025-2027**, nel rispetto delle indicazioni trasmesse con Direttiva dirigenziale N. 00043 del 20/05/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 196, è pari a **€ 525.000,00** su un totale complessivo dei costi di **€ 696.600,00**, di cui **€ 165.000,00 a valere solo sull'anno 2025** ed **€ 180.000,00 per i due anni successivi**. Si prevedono, complessivamente, altre entrate pari a **€ 171.600,00** di cui **da Enti Pubblici € 132.000,00**; **da Privati € 34.000,00**; risorse proprie **€ 5.600,00**.

Relativamente all'**anno 2025**, a fronte di costi per **€ 218.200,00** si prevedono altre entrate pari a **€ 53.200,00** di cui **€ 43.000,00** da altri enti pubblici, **€ 9.000,00** da privati ed **€ 1.200,00** da risorse proprie della Fondazione. Con un disavanzo richiesto a carico della Regione, pertanto, pari a **€ 165.000,00**.

Soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa progettuale: Indicare i soggetti che sostengono finanziariamente l'iniziativa, con ogni specificazione utile.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

L'attività della Fondazione Di Vagno si avvale del sostegno economico del:

- Ministero della Cultura, Consiglio d'Europa, del comune di Conversano, della Città di Bari, dei Comuni di Rutigliano, Putignano, Castellana Grotte, Turi;
- di soggetti privati, fondazioni ed associazioni e sponsor privati quali ad esempio Umana, Master Italy, Exprivia e con risorse proprie della Fondazione Di Vagno.

Descrivere eventuali nuove metodologie di raccolta fondi.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Tra le iniziative di raccolta fondi, oltre a quella organizzata attraverso il 5xmille, è stata messa in campo anche quella degli "Amici della Fondazione Di Vagno". Attraverso l'adesione si potrà aiutare l'organizzazione a condurre attività di ricerca, iniziative divulgative e di salvaguardia e digitalizzazione del grande patrimonio archivistico e bibliografico della Fondazione, a completa disposizione della collettività. Aderendo al programma di membership si potrà sostenere la cultura e instaurare un rapporto privilegiato e consapevole con la Fondazione, entrando a far parte di una comunità motivata a partecipare attivamente al dibattito contemporaneo e interessato a esplorarne i temi, i linguaggi e le sfide. In qualità di Amico della Fondazione si potrà beneficiare di un percorso diversificato e partecipare a iniziative esclusive quali anteprime, incontri dedicati, oltre a ricevere approfondimenti e pubblicazioni. Il programma "Amici della Fondazione" è aperto a privati, imprese, studi professionali, enti, cittadini e istituzioni e consente di aderire scegliendo tra una sottoscrizione "personale" o "corporate".

3. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale: Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il territorio regionale pugliese e, soprattutto, in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta culturale.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Pur rientrando in una offerta culturale elevata, il programma della Fondazione Di Vagno rientra nelle attività legate al Turismo, in modo particolare per il settore del turismo culturale e convegnistico.

Per questo motivo, uno dei criteri alla base delle scelte dei periodi temporali entro i quali si svolgono le attività è legato ad una precisa scelta di destagionalizzazione degli eventi, per evitare che nel periodo di maggior affluenza turistica ci sia un pubblico poco attento al "prodotto culturale" offerto, sfuggendo in questo modo a spiacevoli quanto involontari episodi di confusione di attività ed altre manifestazioni che solitamente si accavallano nel periodo estivo.

In più, si è ritenuto che possa essere un'occasione ulteriore per sfruttare più intelligentemente le ricadute economiche legate agli eventi proposti in periodi notoriamente meno felici dal punto di vista delle entrate turistiche.

Specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza il patrimonio architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio poco o non ancora utilizzato.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La partecipazione al programma delle città del Sud Est mette in stretta correlazione gli eventi promossi con i luoghi ospitanti. La Fondazione ha sede nel monastero di San Benedetto in Conversano. Un monastero, la cui origine risale sin dal XI secolo. Dalla fine dell'Ottocento il monastero è proprietà del Comune di Conversano. Nel piano terra si trova il museo archeologico mentre un'ala del primo piano è dedicata al "polo archivistico" comprendente l'Archivio comunale, l'Archivio storico della Fondazione Di Vagno e altri archivi privati. Tuttavia, resta ancora inutilizzata una parte considerevole del monastero, benché si stia procedendo a parziali interventi di ristrutturazione per singole porzioni.

Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio architettonico storico e culturale del territorio si immagina di spostare l'azione dei Granai del Sapere anche nei paesi limitrofi, i Comuni soci pubblici della Fondazione come Bari, con il suo antico teatro comunale dedicato al compositore Niccolò Piccinni, Castellana celebre per le Grotte un complesso di cavità sotterranee di origine carsica di interesse speleologico e turistico, Putignano con il centro storico e la Biblioteca comunale, il Teatro Comunale e il Museo Romanazzi Carducci, Turi la cui storia è legata a filo rosso con quella del suo carcere che ha visto tra i prigionieri durante il fascismo i dissidenti Gramsci e Pertini e Rutigliano con il suo castello normanno e la tradizione della manipolazione della terracotta e la creazione dei fischiotti.

Interessi convergenti (buone pratiche): Descrivere se sono previsti convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo (ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.) e con enti e operatori economici di altri settori (GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.), con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La Fondazione Di Vagno ha stabilito alcuni accordi e convenzioni che si possono inserire a buon diritto nella adozione di buone pratiche al fine di migliorare la valorizzazione del progetto in chiave turistica.

Con l'Istituto alberghiero-professionale IP "Domenico Modugno" di Polignano a Mare si è siglato una convenzione con un progetto di alternanza scuola lavoro che intende perseguire i seguenti obiettivi: a) attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino formazione in aula con esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro; c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi, gli stili di apprendimento individuali, le vocazioni personali; d) favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuole, imprese, enti pubblici/privati) nei processi formativi degli studenti; e) potenziare le capacità di utilizzare le tecnologie informatiche; f) accrescere la motivazione allo studio; g) valorizzare la potenzialità del proprio territorio attraverso la conoscenza e il confronto con contesti diversi nell'ottica di imparare dalle best practices; h) favorire l'inclusione e l'integrazione.

Inoltre è stato sottoscritto un accordo con il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa per promuovere gli "Itinerari Culturali" del Consiglio d'Europa e di come si possa, anche attraverso di essi, contribuire alla creazione di un patrimonio culturale europeo condiviso. Strumento per il dialogo interculturale e per la promozione di una migliore conoscenza e comprensione dell'identità culturale europea, per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, fonte di sviluppo culturale, sociale e locale. Cammino di Santiago di Compostela, Via Francigena, Iter Vitis, Rotta dei Fenici e Rotta di Enea e saranno solo alcuni degli esempi di buone pratiche promossi e presentati all'interno del programma di Lectorinfabula nel mese di settembre. Si prevede il coinvolgimento dei Comuni soci della Fondazione, di enti Pubblici interessati, delle Agenzie territoriali di promozione del Turismo, di operatori economici e stakeholders.

Il programma e il suo grado di diffusione: Descrivere in dettaglio le modalità di adozione di adeguati strumenti di comunicazione, divulgazione e promozione.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La Fondazione Di Vagno in questi ultimi anni si è consolidata sempre più come un punto di riferimento culturale, per la vivacità delle sue proposte, per la sua capacità di rappresentare un luogo capace di favorire gli scambi tra diversi soggetti e organismi nazionali e internazionali, un terreno fertile dove coltivare la produzione di nuovi linguaggi culturali.

In questo senso, va inquadrato tutto il bagaglio di esperienze acquisito in questi ultimi anni, durante i quali l'innovazione tecnologica e la possibilità d'interazione online con altri soggetti hanno consentito di mantenere la Fondazione in un ruolo attivo nel panorama culturale nazionale, richiedendo al contempo un grosso impegno di programmazione, orientato contemporaneamente alla ripresa di attività dal vivo e al posizionamento in ottica digitale.

Nelle abbazie medievali, i monaci replicavano i contenuti dei testi antichi, salvaguardandoli dall'usura del tempo, svolgendo il lavoro amanuense poiché gli strumenti a disposizione erano la penna, l'inchiostro e la carta. Oggi gli strumenti a nostra disposizione sono molteplici e identificabili con l'aggettivo digitale.

La divulgazione dei supporti tecnologici, inoltre, ha modificato linguaggi e fruizione, privilegiando l'audiovisivo rispetto alla parola stampata e, di conseguenza, la "visione" rispetto alla lettura.

Questa situazione richiede agli operatori culturali un rinnovamento delle proprie strutture, integrando la penna e l'inchiostro con lo smartphone e la rete. Ovviamente, trattandosi di nuovo linguaggio, occorre dotarsi di strumenti adeguati e di uso corretto della relativa grammatica e sintassi.

Questo processo richiede una strutturazione moderna delle postazioni di lavoro, orientate alla produzione di contenuti e una adeguata formazione degli operatori. È questa la sfida per gli Istituti di Cultura nel nuovo Millennio. Aggiornare i linguaggi e formare gli operatori, garantire una presenza attiva e costante sul territorio e raggiungere i destinatari dei propri prodotti e servizi. In questa prospettiva la Fondazione Di Vagno ha inteso seguire il percorso.

L'attività di promozione e comunicazione sul web è rinforzata dall'uso dei social network: attraverso la pagina dedicata su Facebook (<https://www.facebook.com/fondazionedivagno/> <https://www.facebook.com/lectorinfabula/> e gli account Instagram <https://www.instagram.com/lectorinfabula> e <https://www.instagram.com/fondazionedivagno/> attraverso i quali si può essere sempre aggiornati sulle attività, sulle proposte e sulle iniziative. Inoltre, sui canali Youtube della Fondazione Di Vagno <https://www.youtube.com/@fondazionedivagno7700> e <https://www.youtube.com/@FestivalLector> è possibile rivedere la ripresa integrale delle attività della Fondazione (Lectorinfabula, Lector in scienza, incontri, convegni e seminari). I temi culturali sono presenti su [www.pagina21](http://www.pagina21.it), la rivista culturale online della Fondazione Di Vagno, con il direttore responsabile Oscar Buonamano che ha l'obiettivo di contribuire alla crescita collettiva della società veicolando i valori a cui si ispira la Fondazione stessa: la giustizia sociale, l'uguaglianza e la democrazia.

4. Innovazione

Elementi di innovazione del programma: Descrivere le innovazioni progettuali di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative, di mercato da attuare rispetto all'offerta culturale proposta.

Indicare se e in che misura nel programma triennale sono previste attività formative o competitive, finalizzate ad innovare il panorama artistico di riferimento.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La conversione necessaria e indifferibile delle attività di promozione culturale in senso classico (convegni e conferenze con pubblico in sala) verso una fruizione digitale dei contenuti e dei prodotti culturali della Fondazione presuppone un adeguato aggiornamento sia delle competenze del personale impiegato e dei collaboratori, sia della stessa piattaforma tecnologica, intesa come contenitore di una serie di attività indispensabili: dal sistema di riprese video e audio alla creazione di podcast, dal lavoro di archiviazione all'adeguamento dei server, dall'aggiornamento dei siti alle migliori forme di promozione e utilizzo dei social.

La produzione è un processo creativo e sociale complesso che si articola in più fasi, deve quindi avere alcune caratteristiche ineludibili per affermarsi in rete:

- essere centrata sulla produzione in digitale e non in analogico;
- rifarsi ad un modello globalizzato nel quale i prodotti viaggiano da un paese all'altro e dove internet è un luogo determinante per la circolazione dei formati;
- avere contenuti, acquistandoli o producendoli in proprio;
- distribuire in modalità streaming e/o on demand;
- il contenuto deve tener conto dei luoghi e dei tempi del mittente, dell'orario del calendario di diffusione e delle condizioni sociali e culturali dei destinatari;
- svolgere le funzioni narrative, documentali e testimoniali eventualmente andando in rete contemporaneamente agli eventi che descrive;
- avere una comunicazione convenzionale e interattiva, con cui coinvolgere direttamente con il destinatario;
- avere contenuti professionali, definiti di qualità Broadcast;
- contenere criteri estetici, funzionali all'immagine pubblica del mittente, del territorio, della cultura rappresentata;
- dotarsi di un finanziamento misto delle spese di produzione.

5. Sostenibilità ambientale e sociale

Descrivere le azioni che si intendono attuare nell'ambito della programmazione triennale in merito agli obiettivi dell'**Agenda ONU 2030** con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel **Manifesto del Welfare Culturale**:

Individuare nel programma triennale:

- le iniziative rivolte al ristoro ambientale per gli effetti connessi allo svolgimento dell'iniziativa progettuale (rifiuti prodotti, danni arrecati al patrimonio pubblico, inquinamento acustico e luminoso, ecc.).

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

La Fondazione Di Vagno non sottovaluta nella sua azione l'effetto che le iniziative culturali possano avere sull'impatto ambientale. Per tale motivo si è scelto di intervenire sui seguenti campi di azione: allestimenti di spazi espositivi e d'intrattenimento per adulti e bambini, progettazione e produzione di oggetti di arredo, educativi, ludici; progettazione urbana e architettonica, progettazione di spazi per la socialità, sperimentazione e diffusione di buone pratiche.

La Fondazione Di Vagno promuove progetti educativi e cicli di laboratori allo scopo di avvicinare un pubblico sempre più ampio ai temi ed ai linguaggi del bene comune, della sostenibilità, della mobilità, della cultura. L'obiettivo che oggi si pone è anticipare la richiesta tramite una ricerca sul campo, una analisi degli stili di vita, dei cambiamenti sociali, culturali ed economici. Anticipare la richiesta e suggerire la risposta.

Il momento storico che viviamo costituisce quindi il pretesto e l'occasione per una riflessione critica sul ruolo degli istituti di cultura, sempre più aperti ad un lavoro di gruppo, con capacità e competenze multidisciplinari, che possano nutrirsi di un network culturale senza confini dal quale arricchire la ricerca, l'analisi, le idee e le proposte progettuali. Nei paesi anglosassoni si parla ormai da anni di design thinking, come metodo progettuale che prevede quattro fondamentali passaggi: la ricerca, la definizione, lo sviluppo e il delivery.

È questo il metodo che si vuole praticare, dalla ricerca alla sintesi della complessità al fine di individuare un progetto valido e sostenibile. I campi di azione sono gli allestimenti di spazi espositivi e di intrattenimento per adulti e bambini, la progettazione e produzione di oggetti di arredo, educativi, ludici e ovviamente la progettazione architettonica, l'arredo urbano, la progettazione di spazi per la socialità. Fil rouge della strategia progettuale è la ricerca e la sperimentazione dei materiali. Ricerca sui nuovi materiali ma anche su un loro diverso utilizzo rispetto a quello consueto.

Da qui la sperimentazione in corso da diversi anni sull'utilizzo, ad esempio, del cartone alveolare riciclato, dall'esperienza degli allestimenti per Lectorinfabula ad una nuova produzione di oggetti di arredo e per bambini.

Lavorando in sinergia in un gruppo ricco di capacità e competenze multidisciplinari, nutrendosi di un network culturale senza confini si può arricchire la ricerca, l'analisi e di conseguenza le idee e le proposte progettuali.

- le iniziative volte all'inclusione e alla promozione del benessere sociale attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla piena conoscenza e fruizione dei patrimoni culturali materiali e immateriali. Specificare come tali iniziative tendono al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e al contestuale sviluppo territoriale.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Sono molti gli aspetti chiave di un festival diffuso in relazione alla coesione territoriale:

La Fondazione Di Vagno, insieme ai consueti spazi di dibattito e riflessione sulla contemporaneità, promuove anche mostre fotografiche e di disegno satirico, performance e installazioni artistiche, reading e spettacoli dal vivo per avvicinare un pubblico sempre più ampio ai temi della contemporaneità anche attraverso i linguaggi artistici, multimediali, performativi e audiovisivi. Una multidisciplinarietà tesa a favorire l'incontro del pubblico-spettatore con tutte le forme di comunicazione culturale che possano costituire spunti di riflessione e punti di domanda. L'arte satirica così come il reportage fotografico, l'arte performativa e il teatro indagano sull'uomo, svolgendo una vera e propria analisi degli stili di vita adottati, dei cambiamenti sociali, culturali ed economici in atto. Riflettere sul "chi siamo" e domandarsi "dove vogliamo andare" rimangono punti fermi dell'azione di promozione culturale della Fondazione.

L'utilizzo di più linguaggi artistici e culturali, quindi, non può che produrre il risultato di ampliare la diffusione dei benefici derivanti da una vasta e composita programmazione culturale, coinvolgendo target di pubblico diverso e variegato per età e interesse, in più andando oltre i confini di un singolo luogo.

- Descrivere gli impatti sociali e culturali attesi dal programma nelle comunità di riferimento, sia per gli operatori e gli artisti coinvolti che per i pubblici individuati.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Attraverso l'idea fondante del ciclo dei Granai del Sapere annualità 2025-2027, si intende creare un'esperienza più ampia e partecipata partendo da Conversano, come città che si identifica con la Fondazione per coinvolgere direttamente i nostri Soci pubblici: tutto ciò è in linea e pienamente coerente con la *mission* della Fondazione Di Vagno, quale istituto di cultura nazionale riconosciuto dal Ministero della Cultura e fondazione partecipata dalla Regione Puglia. Anzi, è in linea con quanto richiesto e atteso dal MiC e dalla Regione.

Di fronte a questo salto è importante, quindi, riflettere sugli aspetti positivi di un allargamento sempre maggiore delle attività dei Granai del sapere al territorio.

Sono molti gli aspetti chiave di una programmazione culturale in relazione alla coesione territoriale. **Coinvolgimento delle comunità:** coinvolgere la popolazione locale, offrendo opportunità di partecipazione attiva e di scambio culturale, non solo all'interno dei singoli comuni ma anche tra comunità diverse. **Collaborazione tra soggetti:** in genere la collaborazione tra enti pubblici, privati e associazioni, crea un tessuto di relazioni che rafforza la coesione e promuove le Reti. **Promozione del territorio:** attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, naturali ed economiche di un territorio più ampio, si attirano turisti e si creano opportunità di sviluppo, in un'ottica di collaborazione. **Distribuzione degli eventi:** non concentrando gli eventi in un unico luogo, ma in diversi punti del territorio, rendendo l'esperienza sostenibile dal punto di vista finanziario, più accessibile e inclusiva. **Generazione di valore:** contribuire alla creazione di valore economico e sociale, stimolando l'imprenditorialità locale e migliorando la qualità della vita dei residenti.

- Descrivere eventuali azioni di formazione e ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Attraverso questo percorso di creazione di una Rete territoriale e di coinvolgimento dei luoghi della cultura e di trasmissione del sapere, biblioteche e community library, passa il consolidamento di una "comunità delle community", attraverso l'attivazione di strumenti e processi capaci di sviluppare attività condivise che possano partire dagli interessi degli stessi utenti. All'interno di questa prospettiva si inserisce il "PUClab", che nasce perciò dall'esigenza di dare forma agli obiettivi primari di partecipazione che la Community Library persegue e sui quali fonda gran parte delle attività che promuove.

La strategia proposta mira a promuovere forme innovative di welfare culturale all'interno delle quali la fruizione degli spazi e delle attività della Fondazione divengono capaci di intercettare un maggior numero di interessi e di target, trasformando la semplice partecipazione alle iniziative in una continuativa attivazione diretta degli utenti che attraversano la Community Library. Il piano, che si struttura in linea con le Strategie regionali di valorizzazione del patrimonio culturale, è la naturale prosecuzione del percorso avviato nella precedente programmazione triennale, attivato in una prima fase di **community consultation** che è stata in grado di arricchire la programmazione annuale della Fondazione. All'interno del ciclo 25-27 si intende aprire una nuova fase nella quale ridefinire e consolidare il ruolo sociale della Fondazione nel tessuto in cui si innesta. Questo passaggio consentirà pienamente di poter delineare l'ecosistema Community Library in una dimensione legata all'economia della cultura.

6. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del programma triennale

Programma artistico triennale

Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettuale con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e specificazione degli obiettivi da raggiungere, dei risultati intermedi e finali, coerentemente con quanto stabilito nel **Bilancio di previsione triennale 2025/2027** e nel **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** (Allegato 4 foglio elettronico).

Inserire gli indicatori in linea con la *mission* dell'Ente con i valori di riferimento. È opportuno prevedere l'inserimento di indicatori di efficacia esterna, ovvero di risultato (*outcome*) o di impatto (*impact*), oltre a prevedere indicatori capaci di generare impatto sociale in termini di promozione di salute e di benessere, di inclusività, piena accessibilità, di integrazione culturale, di educazione alla cura del paesaggio e del patrimonio culturale.

Dovranno essere inseriti indicatori **misurabili**, soggetti a verifica in sede di rendicontazione consuntiva dell'attività e criterio importante ai fini della valutazione della *performance* dell'Ente.

L'iniziativa progettuale deve essere:

1. coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;
2. congruente con il costo complessivo del programma triennale, con gli obiettivi generali, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale della regione Puglia.

Gli obiettivi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) specifici, misurabili e verificabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un arco temporale corrispondente ad un triennio;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

**GRANAI DEL SAPERE 2025-2027
L'ORDINE DELLE COSE**

Non possiamo guardare al Mondo oggi se non ci mettiamo nella nostra prospettiva mediterranea. Puglia ponte per l'Europa, terra che unisce i Paesi del Mare. Ma parlare oggi dell'Europa è, senza dubbio, molto diverso da quanto non fosse farlo solo qualche mese fa. La guerra in Ucraina prima, la strage senza fine di Gaza successivamente, hanno modificato, infatti, non soltanto la situazione politica complessiva dei Paesi coinvolti direttamente o minacciati, ma ha alterato completamente tutti i parametri della scienza del governo internazionale, a cominciare proprio dall'Unione Europea. Un tasso altissimo di sfiducia si è diffuso contemporaneamente alle scene di devastazione che abbiamo tutti visto sui media. Nel giro di pochissimo tempo tutto il mondo si trova immerso in un universo nuovo, in una traiettoria della storia inedita e inaspettata. La configurazione reale di una guerra nel cuore del Vecchio Continente e nel bacino Mediterraneo, con la seria minaccia per la pace complessiva dell'umanità, non poteva non incidere sulla politica dell'Unione, sollecitando accelerazioni, smarrimenti, ma anche reazioni comprensibili, che tutti noi stiamo vivendo. Siamo davanti ad "una nuova configurazione del mondo". Il tutto mentre, superata la fase critica della pandemia da Covid-Sars, sembravamo già proiettati verso un'altra sfida indifferibile: il riscaldamento globale della Terra e i cambiamenti climatici connessi. Occorre allora riflettere sulla politica europea, porre al centro qualche riflessione che faccia recuperare un solido fondamento culturale per disegnare un profilo per l'identità del Mediterraneo. E, con le dovute proporzioni, della Puglia, ponte tra Mediterraneo ed Europa.

Per comprendere la questione occorre allora rifarsi alla questione dell'identità europea, questione antica come il mondo, o, per lo meno, remota come la nostra civiltà. Da lì occorre partire, non tanto per affermare vanamente e vacuamente una "superiorità" da vantare quanto piuttosto perché al momento ancora non si sono viste nel resto del mondo forme ed esempi di governo "democratico" e rispettosi dei diritti individuali. Continuiamo a credere e a dare ragione a chi sosteneva che "la democrazia è la peggior forma di governo, eccezion fatta per tutte le altre".

Se, infatti, è indiscutibilmente vero che non si possa parlare concretamente di una "politica europea" di pace se non dalla fine della II guerra mondiale, è anche vero che il disegno unitario di una sola civiltà, dominata da conflitti interni e da laceranti divisioni, vi è sempre stata da quando si ha memoria.

Attualmente ci troviamo nuovamente in un mondo diviso, un contesto nel quale emerge con forza la superiorità valoriale e contemporaneamente la debolezza congenita, economica e politica, dell'Europa. L'isolamento degli USA, la rottura dei processi di adesione ad accordi commerciali internazionali, il disconoscimento del diritto internazionale come sistema di regolazione diplomatica dei conflitti, a scapito del diritto del più forte ad usare la forza. Ma se l'obiettivo è ridare ordine al caso del mondo, ciò nondimeno, è sempre dentro le nazioni europee che occorre cercare di trovare la soluzione. Lì si nasconde la culla del diritto, la prospettiva di equilibrio e il valore stesso della democrazia come struttura sociale varia ed omogenea e non soltanto il mezzo dispotico di esprimere l'autocrazia generale di un potere o di uno strumento primario di regolazione delle libertà individuali. Quello che ci consegna la storia europea nel presente è la forza di una debolezza tipicamente continentale, che si svela fiacca rispetto agli Stati Uniti, alla Russia, alla Cina, all'India, ma forte di un equilibrio tra valori eterogenei e umanamente elevati che permettono ancora di porre come appetibile la nostra vita rispetto a quella delle altre civiltà. Gli europei stanno affrontando questo tempo tremendamente debilitati economicamente e politicamente, scissi sulla politica estera senza una vera strategia di difesa comune, ma, al tempo stesso, consapevoli che ancora una volta il destino dell'umanità passa per il Vecchio Continente e la sopravvivenza del genere umano dipende in larga parte dal ruolo politico che l'Unione saprà affermare nei prossimi decenni.

Una situazione emergenziale mondiale che nel giro di pochi anni somma crisi economica, sanitaria e politico-militare non può lasciare indifferente chi opera nei territori della Cultura. Abbiamo agito, come sempre, nella ferma convinzione che la Cultura sia conoscenza delle cose, capacità d'informarsi sui fatti, "cassetta degli attrezzi" utile per farsi un'opinione, per avere consapevolezza delle proprie scelte e responsabilità delle proprie azioni.

Anche in una fase difficile come quella che stiamo attraversando riteniamo importante non indietreggiare sulla difesa della Cultura come bene primario per superare le fasi di crisi, ma soprattutto indispensabile strumento per costruire il Futuro.

La Cultura e la conoscenza aumentano il livello di rispetto delle regole, la capacità di collaborazione, il senso della fiducia, senza la quale diventa impensabile qualsiasi forma di aggregazione sociale.

Forti dei risultati conseguiti in questi anni di semina e di raccolto, pertanto, si sottopone alla Regione Puglia il programma dei "Granai del Sapere 2025-2027" che si svolgeranno attraverso la ripartizione delle seguenti attività di promozione culturale:

- Open invito al 25 Aprile; - Lectorinfabula, il festival di cultura europea; - Lector in Scienza, Premio Rossella Panarese;
- Lector Incontri; - Archivi e Memoria; - Pubblicazioni editoriali: - Pagina21, rivista online della fondazione;
- la Collana della Fondazione; - Ricerca storica; - Cultura digitale.

Direttore artistico del programma triennale e degli artisti/esperti coinvolti: Inserire il nominativo e gli elementi curriculari di spicco della Direzione Artistica, del personale artistico coinvolto e/o ospitato.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Filippo Giannuzzi, Segretario Generale della Fondazione Giuseppe Di Vagno, laureato in giurisprudenza da sempre si occupa di progettazione culturale. È il direttore scientifico del festival di cultura europea Lectorinfabula e Lector in scienza. Trai tanti progetti culturali ideati e progettati, è stato il curatore, tra i più importanti, del progetto “Granai del Sapere” per il bando Smart In Puglia e dei progetti vincitore del bando nazionale “Educare alla Lettura” del Cepell per l’anno 2021 e del bando del Ministero della Cultura per la “rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali nei musei e nei luoghi della cultura a valere sui fondi PNRR.. Ha curato la pubblicazione del volume “Italia è Cultura” Viella ed. 2017 e il graphic novel “Sulle spalle del gigante” di Antonio Vincenti “Sualzo” e Lucia Baldassarri, ed Tunuè 2025.

Cristiana Castellotti Ha iniziato il suo lavoro in Rai nell’89 come redattrice dello storico programma “Chiamate Roma 3131” da allora è sempre stata una radiofonica spaziando tra i programmi delle 3 radio del servizio pubblico fino ad approdare a Radio3 definitivamente nel 2002, diventando curatrice dei programmi di punta del mattino, da Radio3mondo a Primapagina a Tutta la città ne parla. Ha organizzato per 10 anni il festival “Materadio” nella città lucana, capitale della cultura europea nel 2019. Da una sua idea nasce il Podcast festival che ha visto la luce nel 2019 a Camogli come spin-off del Festival della Comunicazione. Attualmente è responsabile dell’intera fascia dell’informazione di Rai Radio3, la radio culturale della Rai. Collabora per i Granai del Sapere e per Lector in Scienza.

Hamelin è un’associazione culturale di Bologna che si occupa di educazione alla lettura, letteratura per l’infanzia, fumetto e illustrazione. Lavora dal 1996 sul territorio nazionale con bambine, bambini, adolescenti, e con chi dialoga con loro a scuola, in biblioteca, negli spazi educativi. Lo fa attraverso progetti e laboratori di educazione alla lettura, corsi di formazione per insegnanti, bibliotecari, librai, educatori, mostre di illustrazione e fumetto, pubblicazioni. Tra i progetti maggiori Xanadu, punto di riferimento nazionale nella promozione per adolescenti, la rivista Hamelin. Storie figure pedagogia, il progetto europeo Transbook – Children’s Literature on the Move. Hamelin ha portato i suoi progetti in centinaia di scuole e biblioteche in tutta Italia. Si segnalano tra le collaborazioni maggiori: Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Istituzione Biblioteche di Bologna, Bologna Musei, Genus Bononiae – Musei nella città, Accademia di Belle Arti di Bologna, Università degli Studi di Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cineteca di Bologna, IBBY Italia, Institut Français, Goethe-Institut, Bologna Children’s Book Fair, Festival Tuttestorie (Cagliari), Festival Lectorinfabula (Conversano), Centro per il Libro e la Lettura, New York Rights Fair. Hamelin fa parte della rete nazionale Educare alle differenze, della Rete Attraverso lo specchio; ha aderito al Patto per la Lettura Bologna.

Hamelin è: Emilio Varrà, Giordana Piccinini, Ilaria Tontardini, Nicola Galli Laforest, Federica Rampazzo, Simone Piccinini, Salvatore Celentano.

Oscar Buonamano giornalista, direttore della rivista culturale online della Fondazione Giuseppe Di Vagno Pagina21.eu Dirige il portale di narrazione sportiva calciototale.eu e culturemetropolitane.it Ha collaborato con le pagine culturali di diversi quotidiani, con l’Espresso e sul sito on line della rivista ha gestito il blog “Culture metropolitane”. Consigliere nazionale dell’Ordine dei giornalisti e nella segreteria del Comitato Tecnico Scientifico, editor di Lector in fabula. European cultural festival e direttore scientifico del festival letterario Conversazioni a Pescara. Società, lingua, letteratura e Letture d’agosto. Tra letteratura e ragionamento. È direttore editoriale della casa editrice Carsa.

Valutazione di impatto di genere: Descrivere come l’iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l’attuazione della parità di genere attraverso l’adozione di politiche inclusive, innovative e trasformativo/sostenibili.

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

In collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Studi sulle Culture di Genere (CISCuG) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si intende monitorare il programma dei Granai del Sapere attraverso una valutazione dell'impatto di genere, al fine di migliorare la progettazione e la pianificazione delle iniziative connesse per prevenire effetti negativi sulla parità di genere e promuovere politiche inclusive, innovative e sostenibili. In pratica, si intende analizzare l'impatto dei progetti realizzati, connessi su uomini e donne, identificando potenziali disuguaglianze e proponendo misure correttive per garantire che le iniziative siano equamente vantaggiose per tutti i generi. Attraverso passaggi consequenziali, si intende procedere con analisi di scenario e raccolta di evidenze, raccolta dati e informazioni per comprendere come uomini e donne sono attualmente coinvolti, conoscere i loro bisogni e le barriere che affrontano. Si intende considerare anche le dinamiche di potere, gli stereotipi di genere e le loro implicazioni. Attraverso la definizione di obiettivi chiari e specifici per promuovere la parità di genere il percorso porterà alla misurazione, attraverso strumenti chiari e condivisi, dei cambiamenti nelle relazioni tra uomini e donne e il loro impatto sull'iniziativa. Questi indicatori potranno includere la partecipazione, l'accesso alle risorse, la rappresentanza, e la percezione di equità. Obiettivo dell'analisi, sarà la progettazione di interventi che mirano a superare le disuguaglianze di genere identificate, attraverso l'adozione di strategie che tengano conto delle diverse esigenze e priorità di uomini e donne. Si potranno inoltre introdurre nuove politiche, procedure e meccanismi di controllo per prevenire discriminazioni e garantire un accesso equo alle risorse e alle opportunità. Questo processo di adattamento continuo aiuterà a creare un ambiente di lavoro più inclusivo e a promuovere una cultura di rispetto e parità. In sintesi, si auspica di introdurre non solo una valutazione, ma di attuare un processo continuo che guidi la progettazione, l'attuazione e il miglioramento di iniziative che mirino a promuovere la parità di genere e a creare un impatto positivo sulla società.

Descrivere se l'iniziativa progettuale incide su uno (o più) dei seguenti ambiti di disparità: Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Rappresentanza.

min. 1.000 caratteri - max. 5.000 caratteri (spazi inclusi)

In Fondazione la sostenibilità della parità di genere si declina da tempo attraverso la valorizzazione dei singoli, il learning personas o ascolto individuale e la condivisione degli obiettivi da raggiungere. Il nostro gruppo di lavoro tra dipendenti a tempo indeterminato e collaboratori a progetto è attualmente composto da 10 donne e 7 uomini e si impegna in ogni passaggio del lavoro a realizzare quotidianamente azioni di inclusione sia nella progettazione delle attività di formazione, sia nell'organizzazione di Lectorinfabula e Lector in scienza dove le barriere donna/uomo si stanno superando. Le retribuzioni si basano sulla stessa identica valutazione oraria (nel caso dei dipendenti) e qualitativa (nel caso delle collaborazioni a progetto), senza alcuna discriminazione per genere, così come per le Competenze, trasversali e attribuite esclusivamente per merito e capacità.

Conversano, 17 luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante

ALL.3 PROGETTO ANNUALE 2025

DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA

Indicazioni per la stesura del progetto annuale

Il soggetto richiedente deve produrre, all'inizio di ciascuna annualità e utilizzando lo schema di cui al presente Allegato, una dettagliata Relazione che fornisca un'articolata descrizione dell'iniziativa progettuale con riferimento alla specifica annualità. Il progetto annuale è composto da n. 9 Fattori di valutazione.

Gli obiettivi devono essere:

- a) **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni dei vari portatori di interessi, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie del soggetto richiedente;
- b) **specifici e misurabili** in termini concreti e chiari ai fini della valutazione;
- c) tali da determinare un **significativo miglioramento** della qualità dei servizi erogati e degli interventi, misurato dagli indicatori;
- d) riferibili ad un determinato arco temporale, coincidente con l'esercizio finanziario di **riferimento**;
- e) confrontabili con le tendenze della produttività del soggetto richiedente con riferimento, ove possibile, almeno all'anno precedente;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

I riquadri (BOX) a risposta libera che il soggetto richiedente deve compilare, devono contenere testi con una lunghezza minima di 1.000 caratteri (spazi inclusi) ed una massima di 3.000 (spazi inclusi), fatta eccezione per il box relativo al progetto artistico annuale per il quale è possibile inserire 15.000 caratteri (spazi inclusi).

1. Ricaduta e promozione territoriale

Promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

(Precisare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno, il territorio regionale pugliese soprattutto in una prospettiva di destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta; specificare se l'iniziativa progettuale promuove e valorizza nell'anno di riferimento il patrimonio

architettonico, storico, culturale regionale pugliese, con particolare riferimento al patrimonio non ancora utilizzato).

BOX

Il programma della Fondazione Di Vagno rientra nelle attività legate al Turismo, in modo particolare per il settore del turismo culturale e convegnistico. Partendo dalla nuova dimensione di Community Library la Fondazione Di Vagno ha sede nella città di Conversano che, per storia e tradizione, ha un peso territoriale preponderante nel contesto dell'area del Sud Est barese e la sua stessa ubicazione geografica, baricentrica rispetto alla linea delle città costiere (Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli) e al ventaglio dei centri interni (Castellana Grotte, Rutigliano, Turi, Putignano, Alberobello, Noci, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti), costituisce perciò pre-condizione per l'elaborazione di strategie di promozione e sviluppo anche di tipo turistico. La partecipazione al programma delle città del Sud Est mette in stretta correlazione gli eventi promossi con i luoghi ospitanti. La Fondazione ha sede nel monastero di San Benedetto in Conversano. Un monastero, la cui origine risale sin dal XI secolo. Dalla fine dell'Ottocento il monastero è proprietà del Comune di Conversano. Nel piano terra si trova il museo archeologico mentre un'ala del primo piano è dedicata al "polo archivistico" comprendente l'Archivio comunale, l'Archivio storico della Fondazione Di Vagno e altri archivi privati. Tuttavia, resta ancora inutilizzata una parte considerevole del monastero, benché si stia procedendo a parziali interventi di ristrutturazione per singole porzioni. Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio architettonico storico e culturale del territorio limitrofo si immagina di spostare l'azione dei Granai del Sapere anche nei paesi limitrofi, i Comuni soci pubblici della Fondazione come Bari, con il suo antico teatro comunale dedicato al compositore Niccolò Piccinni, Castellana celebre per le Grotte un complesso di cavità sotterranee di origine carsica di interesse speleologico e turistico, Putignano con il centro storico e la Biblioteca comunale, il Teatro Comunale e il Museo Romanazzi Carducci, Turi la cui storia è legata a filo rosso con quella del suo carcere che ha visto tra i prigionieri durante il fascismo i dissidenti Gramsci e Pertini e Rutigliano con il suo castello normanno e la tradizione della manipolazione della terracotta e la creazione dei fischiotti.

Interessi convergenti - buone pratiche.

(Descrivere se sono previsti nell'anno convenzioni o accordi con enti e operatori economici della filiera del turismo - ENIT, tour operator, strutture ricettive, ecc.- e con enti e operatori economici di altri settori -GAL, istituti e luoghi di cultura, trasporti, ecc.-, con chiara esplicitazione degli impegni assunti dalle parti, ai fini della migliore riuscita dell'iniziativa progettuale).

BOX

Per il 2025 la Fondazione Di Vagno proseguirà, in accordo con il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa, un percorso di valorizzazione del Patrimonio culturale europeo condiviso. Come strumento per il dialogo interculturale e per la promozione di una migliore conoscenza e comprensione dell'identità culturale europea, per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, fonte di sviluppo culturale, sociale e locale. Si prevede il coinvolgimento dei Comuni soci della Fondazione, di enti Pubblici interessati, delle Agenzie territoriali di promozione del Turismo, di operatori e stakeholders. La Fondazione, inoltre, è impegnata da anni sul territorio con il coinvolgimento delle scuole attraverso convenzioni e partenariati. Sono aperti protocolli di intesa con le scuole di istruzione secondaria di secondo grado il Liceo classico - scientifico "Simone-Morea", l'Istituto professionale " Domenico Modugno" di Polignano a Mare (con il quale si è avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro all'interno del festival Lectorinfabula), il Liceo "San Benedetto", con gli istituti comprensivi di Conversano "Falcone-Borsellino-Carelli e "via Firenze-Forlani". Ha in atto il partenariato con l'Università degli studi "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari e sottoscritto una partnership con la società cooperativa "Il sogno di Don Bosco" e l'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti di Puglia.

2. Innovazione - Elementi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale.

(Descrivere se e in che misura l'iniziativa progettuale per l'anno di riferimento, presenti le innovazioni di processo, di prodotto o di servizio, di linguaggio e di espressione, organizzative e di mercato di cui agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con focus su ambiente e inclusione sociale in linea con quanto promosso nel Manifesto del Welfare Culturale con eventuali azioni di formazione, ampliamento della domanda (*audience development*) e coinvolgimento del pubblico (*audience engagement*).

Descrivere, altresì, nuove metodologie di raccolta fondi per la realizzazione del progetto annuale.

BOX

La Fondazione Di Vagno promuove progetti educativi e cicli di laboratori per istituzioni scolastiche, museali, per comuni e biblioteche, privati e aziende, per avvicinare un pubblico sempre più ampio ai temi ed ai linguaggi del bene comune, della sostenibilità, della mobilità, della cultura. L'obiettivo che oggi si pone è anticipare la richiesta tramite una ricerca sul campo, un'analisi degli stili di vita, dei cambiamenti sociali, culturali ed economici e di diffondere i benefici derivanti dalla programmazione culturale della Fondazione oltre i confini di un singolo luogo.

Si intende creare un'esperienza più ampia e partecipativa partendo da Conversano, come città che si identifica con la Fondazione per coinvolgere direttamente i nostri Soci pubblici: tutto ciò è in linea e pienamente coerente con la *mission* della Fondazione Di Vagno, quale istituto di cultura nazionale riconosciuto dal Ministero della Cultura e fondazione partecipata dalla Regione Puglia. Anzi, è in linea con quanto richiesto e atteso dal MiC e dalla Regione.

Di fronte a questo salto è importante, quindi, riflettere sugli aspetti positivi di un allargamento sempre maggiore delle attività dei Granai del sapere al territorio.

Sono molti gli aspetti chiave di una programmazione culturale in relazione alla coesione territoriale.

Coinvolgimento delle comunità: coinvolgere la popolazione locale, offrendo opportunità di partecipazione attiva e di scambio culturale, non solo all'interno dei singoli comuni ma anche tra comunità diverse. **Collaborazione tra soggetti:** in genere la collaborazione tra enti pubblici, privati e associazioni, crea un tessuto di relazioni che rafforza la coesione e promuove le Reti. **Promozione del territorio:** attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, naturali ed economiche di un territorio più ampio, si attirano turisti e si creano opportunità di sviluppo, in un'ottica di collaborazione. **Distribuzione degli eventi:** non concentrando gli eventi in un unico luogo, ma in diversi punti del territorio, rendendo l'esperienza sostenibile dal punto di vista finanziario, più accessibile e inclusiva. **Generazione di valore:** contribuire alla creazione di valore economico e sociale, stimolando l'imprenditorialità locale e migliorando la qualità della vita dei residenti.

3. Rilievo dell'intervento e livello di qualità del progetto - Progetto artistico annuale (Relazione che fornisca una descrizione dell'iniziativa progettata per l'anno di riferimento, con indicazione dell'eventuale multidisciplinarietà e con specificazione degli obiettivi annuali da raggiungere, dei risultati finali, coerentemente con quanto stabilito nel Bilancio di previsione annuale e nel Piano annuale degli indicatori e dei risultati attesi).

La progettualità annuale deve essere:

- a) coerente con le finalità che la stessa si pone, anche in relazione alla capacità finanziaria;

- b) congruente con il costo complessivo del progetto, con gli obiettivi generali dell'intervento, con riferimento anche allo sviluppo e al consolidamento del patrimonio identitario materiale e immateriale del territorio pugliese.

**Programma attività
di promozione culturale, ricerca e formazione
Anno 2025**

Il programma culturale annuale dei Granai del Sapere ha ormai trovato una sua piena compiutezza con la dimensione di Community Library. A quattro anni dalla sua inaugurazione, infatti, la biblioteca di comunità della Fondazione Di Vagno è diventata un vero e proprio luogo di incontro e di socialità, frequentata soprattutto da fasce giovanili che riconoscono nella biblioteca un luogo di studio, e, nello stesso tempo, di condivisione di conoscenza e di informazione. Le molte iniziative sono orientate a far partecipare alla vita culturale non solo la stessa comunità di Conversano ma sempre più il territorio regionale, in modo particolare il Sud est barese (Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli, Castellana Grotte, Noci, Turi) e ovviamente la città di Bari, capoluogo di Regione, trovando interesse e partecipazione sia per le offerte dei servizi sia per le attività e gli eventi culturali organizzati. Si pensi ad esempio alla proficua collaborazione con la Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca e al festival della Valle d'Itria, alla Fondazione Pascali e l'Accademia di belle arti, al Premio Rossella Panarese destinato alle scuole superiori che vedrà quest'anno partecipanti che provengono da Barletta, Terlizzi, Bari, Rutigliano, Conversano, Castellana, e poi Alessano e Galatina dalla provincia di Lecce, ai festival Lector in scienza e Lectorinfabula e non ultimo, infine il Premio nazionale di ricerca storica Giuseppe Di Vagno il cui bando è stato pubblicato a fine 2024 e la cui premiazione avverrà durante il festival Lectorinfabula il 25 settembre 2025. Il potenziamento dei servizi della biblioteca, voluto lo scorso anno, ha nettamente migliorato la qualità dell'offerta, rispondendo alla domanda sempre più degli utenti; l'apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, con orario continuato, per cinquantacinque ore settimanali; assicurare alla normale utenza il servizio di assistenza per la selezione e la consultazione dei volumi in lettura, il servizio del prestito interbibliotecario e l'assistenza per la consultazione del catalogo online, una postazione per non vedenti, con PC dotato di tastiera braille, video ingranditori, lettori ottici. Al 31 dicembre 2024 sono stati registrati **7989 accessi** (con una media mensile di 665) e sono aumentati i prestiti interni e interbibliotecari con **302 richieste**. Dal punto di vista dell'incremento bibliografico il 2025 è caratterizzato da un ulteriore ampliamento del patrimonio dovuto principalmente alla donazione a fine 2024, da parte dei familiari, della Biblioteca appartenuta all'indimenticata Rossella Panarese, storica conduttrice di Rai Radio3, per circa **700 volumi**, tutti di carattere scientifico. Il tutto per portare ad una consistenza generale della Biblioteca di circa 27.000 volumi. Nuove donazioni archivistiche hanno arricchito l'archivio storico politico con i fondi Mastronardi, Princigalli, Vignola e Sorrentino. Mentre sono in conclusione i progetti di digitalizzazione dei fondi interessati dai progetti Digit Smart Interreg Italia-Croazia e sul capitolo 3121 della DG Archivi del ministero della Cultura. Come per l'anno passato, anche per il 2025 è prevista la pubblicazione di un Report annuale con cui si intende mettere a disposizione un resoconto sulle principali attività promosse nel corso dell'anno. Una pubblicazione articolata, ricca di informazioni e dettagli che vuole essere il primo passo condiviso per la redazione di un vero e proprio Bilancio Sociale della Fondazione Di Vagno, allargato ai dati economico-finanziari e alla descrizione dell'organizzazione della struttura. Un rapporto sullo stato di salute della Fondazione, per poter fornire così, in piena trasparenza, una completa conoscenza della ricchezza di valori culturali, storici e di testimonianza quotidiana. Uno strumento per mettere a disposizione del pubblico il racconto dettagliato delle attività di promozione culturale realizzate e dei servizi erogati, oltre che di conoscenza della stessa struttura organizzativa della Fondazione.

Il 2025 si immagina come diretta prosecuzione del filo conduttore seguito in questi anni: una riflessione permanente sui fatti della politica, dell'economia, della cultura e della società. Un'analisi sul come, con quali strumenti e sentimenti si può affrontare la più grande sfida che l'umanità si sia mai trovata ad affrontare, la salute della terra e la sua cura.

Di seguito l'elenco degli eventi e delle attività in programma e relativo calendario:

Premi e borse di studio

PREMIO DI RICERCA GIUSEPPE DI VAGNO

Quinta edizione

È stato bandito il "PREMIO DI RICERCA GIUSEPPE DI VAGNO" edizione 2025 (L. 16 giugno 2015 n. 86) che per decisione del Comitato Scientifico avrà come oggetto: "Lo sviluppo storico, istituzionale e politico del regionalismo tra XX e XXI secolo. Le prospettive, in particolare per il Mezzogiorno, con il riconoscimento del ruolo delle Regioni e delle autonomie locali, nella formazione ed attuazione della normativa nazionale, europea e dell'ordinamento comunitario".

Potranno partecipare al Premio cittadini europei, singoli o associati che alla data della pubblicazione del bando non abbiano superato i 32 anni di età e siano in possesso di laurea magistrale, di dottorato di ricerca o equivalenti per i non italiani. Il Premio è fissato in € 40.000,00 al lordo degli oneri fiscali e delle spese documentate per l'intera procedura del Bando e la pubblicazione della ricerca. La scadenza per la presentazione del progetto di ricerca è fissata per le ore 18 del 30 aprile 2025. La proclamazione del vincitore avverrà a Conversano il 25 settembre 2025.

PREMIO ROSSELLA PANARESE

Terza edizione

La Fondazione in collaborazione con Rai Radio 3 e con la partnership dell'Università degli studi Aldo Moro e del Politecnico di Bari, promuove il Premio Rossella Panarese (autrice e conduttrice radiofonica, comunicatrice scientifica, curatrice di Rai Radio3 Scienza, scomparsa nel marzo del 2021), allo scopo di diffondere ed incentivare nella gioventù la conoscenza e l'interesse per la scienza e la comunicazione scientifica. Giunto alla sua terza edizione, il Concorso offre agli studenti delle scuole superiori la

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

possibilità di esprimere la propria creatività attraverso il linguaggio del podcast, linguaggio che risulta essere tra le forme editoriali e artistiche più apprezzate dalle giovani generazioni e considerato un efficace strumento creativo utilizzabile come supporto alla didattica.

Obiettivo del Concorso è quello di stimolare gli studenti a riflettere in maniera critica e creativa, sul valore della scienza e della comunicazione scientifica attraverso elaborati che utilizzino i linguaggi del podcast. Il Concorso è rivolto agli studenti delle Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado, statali e paritarie della Regione Puglia. Il tema della edizione 2025 sarà "Rifare il Mondo", su una Terra dove *non c'è più niente, dove guerre e disastri ambientali hanno spazzato via la civiltà. Un pianeta fatto di foreste, deserti, oceani e macerie. E dove i partecipanti faranno parte di una piccola comunità di sopravvissuti e dovranno ripensare tutto da capo: cibo, acqua, salute, soldi, casse, scuole, e tutto ciò che può risultare utile per il funzionamento di una comunità*

Parteciperanno alla terza edizione 264 studenti suddivisi in 33 gruppi in rappresentanza di 8 scuole: IISS "Alpi - Montale" di Rutigliano (BA), Liceo "Simone-Morea" di Conversano (BA), Liceo Artistico e Coreutico "De Nittis-Pascali" di Bari (BA), Liceo Classico "Casardi" di Barletta (BAT), IISS "Consoli" di Castellana Grotte (BA), Polo liceale "Sylos-Fiore" di Terlizzi (BA), IISS "G. Salvemini" di Alessano (LE), Liceo Scientifico e Linguistico "Vallone" di Galatina (LE). Le iscrizioni si sono chiuse il 16 dicembre 2024. Il Premio verrà assegnato durante la 4 edizione di Lector in Scienza il giorno 5 Aprile 2025. Sono previsti una serie di premi per il podcast vincitore quali la messa in onda all'interno dei programmi di Radio3 Scienza e la collocazione di vincitore, menzionati e selezionati in una playlist sull'app Raiplay Sound; gita d'istruzione per gruppo vincitore, per i menzionati e i selezionati presso il "MuMa-Museo della Matematica" dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" e alle Grotte di Castellana, Museo "Franco Anelli".

Le attività di promozione culturale: i Festival

3-5 aprile 2025

Castellana Grotte, Conversano, Turi

LECTOR IN SCIENZA

IV edizione

Nato dalla volontà di creare un luogo in cui poter orientarsi nelle innovazioni e nelle sfide che il presente e il futuro pongono, il festival è pensato in stretta collaborazione con l'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, il Politecnico di Bari e con la media partnership di Rai Radio3, attraverso tre giorni di riflessioni e dibattiti, incontri, panel, presentazioni di libri e workshop sui temi della divulgazione e della comunicazione scientifica. Ogni giorno il mondo in cui viviamo ci pone di fronte a nuovi interrogativi. La vita economica e l'innovazione tecnologica, le trasformazioni sociali e le loro conseguenze sulle persone ci obbligano a fare i conti con problemi inediti, spesso inquietanti, e a rivedere categorie e abitudini mentali radicate da tempo. Davanti a una realtà sempre più complessa e veloce, è però importante non lasciarsi vincere dalla sensazione che tutto sia diventato troppo complicato e che non ci siano risposte ai nostri punti interrogativi. La rivoluzione tecnologica che stiamo sperimentando, pur appena agli inizi, sta polverizzando consuetudini millenarie, ridisegnando dalle fondamenta gli equilibri tra naturale e artificiale, anche all'interno del nostro stesso corpo; fra l'ambiente e la sua manipolazione, modificando in profondità le forme del rapporto tra l'umano e la vita. La scienza ha un ruolo importante nelle decisioni che politici e amministratori possono prendere, anche se spesso i dati scientifici vengono ignorati, quindi pure essendo così rilevante, spesso non ha un ruolo decisivo. Dalla gestione della pandemia alla prospettiva di riaccendere le centrali a carbone e di incrementare estrazioni petrolifere, la conoscenza e l'informazione possono aiutare a comprendere le scelte che possono apparire inevitabili perché motivate dallo stato di crisi. Diventa indispensabile allora avere una comunicazione trasparente, fare formazione, educare al ragionamento, alfabetizzare su materie che, pur complesse, riguardano la vita di tutti e possono essere spiegate a chiunque. Un impegno che deve riguardare tutti gli attori in campo: i decisori politici, i cittadini, il sistema dei media, i divulgatori scientifici, per non correre il rischio che, per affrontare il mondo che cambia in rapida successione, si metta una grande ipoteca sul futuro.

18-27 Settembre 2025

Bari, Castellana Grotte, Conversano, Putignano, Rutigliano e Turi

LECTORINFABULA

european cultural festival

XXI edizione

Il festival coincide sempre con l'anniversario del 25 settembre, data dell'assassinio di Giuseppe Di Vagno, perché questa data diventi simbolo del rifiuto di ogni forma di violenza e sopraffazione politica, attraverso una militanza e un presidio culturale quotidiano. Sulla traccia de L'ORIZZONTE DELL'UMANITÀ nell'era del disordine globale si terrà la ventunesima edizione di Lectorinfabula, che quest'anno cambia espandendosi per giornate previste (10) e per Comuni coinvolti, di cui 6 partner di progetto e altri 5 che ospiteranno alcuni momenti di un festival che a ben ragione si può definire "festival diffuso". A partire dal 2025, infatti, per dare forma a una più ampia partecipazione del territorio allo scenario del festival consueto del festival, Conversano, si aggiungono Bari, Castellana Grotte, Putignano, Rutigliano e Turi, verrà quindi costruito un calendario culturale realizzato con un palinsesto largo per soddisfare tutte le esigenze e le curiosità di capire il futuro. Dibattiti, confronti, presentazioni di libri e interviste, mostre fotografiche, workshop e laboratori per le scuole, proiezione di film, reading e letture dal vivo, musica e cinema. Tutti eventi gratuiti, aperti a tutti e per tutte le età, con ospiti tra politici, opinion leader, giornalisti, intellettuali provenienti da tutte le parti d'Europa, nel rispetto della parità di genere. Osservare il nostro tempo attraverso le lenti del futuro. Abituati a pensare il contrario, a ragionare sul presente con lo sguardo rivolto al passato, siamo costretti oggi, dall'incalzare degli eventi e dalle "novità" che ci circondano a rovesciare il pensiero, a cambiare paradigma: «non siamo qui perché le cose sono "state", semmai perché le cose devono ancora accadere». Ogni giorno, nel mondo in cui viviamo, siamo sollecitati dalla necessità di fare delle scelte e dal bisogno di trovare risposte alle nostre tante domande. Le trasformazioni sociali e demografiche in atto, la politica e l'economia che cambiano, l'innovazione tecnologica travolgente e le relative conseguenze sulle persone, ci obbligano a fare i conti con problemi inediti e inquietanti. E a dover rivedere

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

abitudini e categorie mentali che credevamo consolidate ed eterne, davanti alle trasformazioni di una realtà sempre più complessa e veloce. Come in un romanzo distopico il futuro del Mondo vive sotto il segno di un'epoca di grande instabilità. Si inaugura il nuovo disordine mondiale, mentre assistiamo sgomenti, quasi impotenti a conflitti, guerre, aggressioni: la disumanità è sotto gli occhi di tutti noi.

È questo il mondo in cui vogliamo vivere?

Possiamo coltivare una speranza di pace e stabilità nel secolo in cui ci stiamo inoltrando?

Ancora, per un'altra volta, stiamo parlando del futuro del mondo.

Mentre l'intreccio su scala globale fra innovazione tecniche e crescita economica, fra scienza e capitale, ha portato alla nascita di assetti di potere inediti talmente potenti da toccare i limiti delle sovranità degli Stati fino a minare la certezza nella Democrazia, aprendo la strada a soluzioni prima inconcepibili. Il futuro è alle porte.

Su questi presupposti Lectorinfabula si concentrerà sulle seguenti questioni:

- Le Democrazie in crisi, il pericolo della "internazionale" dei nuovi populismi e nazionalismi, il governo del mondo: l'Europa e l'Occidente alla ricerca di nuovi assetti tra conflitti su scala mondiale e la minaccia di una guerra nucleare;

- Un Pianeta in (precaro) equilibrio: le soluzioni alle conseguenze di inquinamento, riscaldamento globale e cambiamenti climatici non sono più rinviabili

- L'incrocio tra Capitale e Tecnica. Il dominio della tecnologia e l'invasività dell'economia capitalistica stanno producendo sempre più ricchezza e sempre più aumento delle diseguaglianze sociali e lavorative.

- I problemi sociali ed etici che derivano dalla rivoluzione digitale e dalle trasformazioni continue dell'intelligenza artificiale;

- L'individuo e la società globale. Mai gli abitanti del pianeta sono stati così contigui e legati tra loro tanto da diventare tutti, ormai il nostro prossimo nel senso letterale di nostri vicini. Questioni demografiche e migratorie. La povertà e le diseguaglianze crescenti.

- Conoscere la Storia per immaginare il Futuro. Dalle tragedie antiche ai trattati filosofici, per continuare con i manifesti politici e le opere scientifiche, spaziando tra cinema, teatro, arte, architettura e musica, arrivando alla fantascienza e alle serie televisive. Ogni idea di futuro rivela qualcosa del mondo in cui viene concepita. Conoscere il futuro di ieri forse può aiutarci a pensare il futuro di oggi;

- "A rifare il mondo" il futuro raccontato dalle giovani generazioni, nella sezione dedicata ai bambini e ai ragazzi delle scuole, e poi letteratura, cinema, arte, futurologia... idee, visioni e soluzioni per il nostro futuro.

Si prevedono circa 120 appuntamenti con più di 200 ospiti, per un totale di più di 12.000 partecipanti, le cui presenze effettive saranno monitorate attraverso il criterio delle registrazioni agli eventi online, ormai adottato regolarmente per tutti gli appuntamenti.

**Convegni e seminari –
il calendario civile dei Granai della memoria**

Conversano, Fondazione Di Vagno

Venerdì 25 aprile 2025

OPEN Le parole della Liberazione

Il 25 aprile della Fondazione Di Vagno è dedicato alle Parole, quelle della Resistenza, che tratteggiano un periodo difficile e indimenticabile vissuto dal nostro Paese. La Biblioteca aperta al pubblico con documenti d'archivio, pagine dei quotidiani dell'epoca, immagini che raccontano la Resistenza, incontri con storici e autori, un'occasione per informarsi, approfondire, scegliere e trovare le parole giuste.

Conversano, Fondazione Di Vagno

Dicembre 2025

Lettere da Ventotene.

Francesco Fancello, sorvegliato speciale, tra famiglia e politica

Convegno di studi sull'archivio di Fancello custodito dalla Fondazione Di Vagno sul quale si intende lavorare su più piani, in particolare su un'importante fonte inedita: le oltre 1000 lettere che egli scrisse alla famiglia nei quasi tredici anni fra il suo arresto e la sua liberazione.

Con la partecipazione dell'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'età contemporanea (ISRT) di Firenze del Museo civico storico-archeologico del Comune di Ventotene.

con Marco G. Bascapè, Marco De Nicolò, Annabella De Robertis, Alfredo Martini, Leonardo Musci e Anthony Santilli

Le mostre

LIBEX Il Mondo visto dalla satira

Le attività della Fondazione Di Vagno sono orientate verso la difesa della democrazia e dei diritti delle persone, all'istruzione, alla cultura e alla formazione dei giovani alla "buona politica" e alla democrazia.

In modo particolare, attraverso il suo centro **Librexpession/Libex**, promuove ormai da anni il tema dei diritti umani e in particolare l'articolo 10 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo dedicato alla libertà di espressione.

In questi anni questi temi sono stati presentati all'interno del Festival "Lectorinfabula" attraverso conferenze, dibattiti, workshop e mostre, soprattutto dedicati alle giovani generazioni, affrontando i temi correlati come le fake news, l'uso intelligente dei social network, il fact-checking, la cancel culture e il politically correct; tutti i temi legati ai pericoli esistenti per la libertà di espressione, con i relativi aspetti giuridici e politici, l'importanza della libertà di espressione per la democrazia, la compatibilità delle diverse libertà (libertà di espressione, religione, uguaglianza di genere...).

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

Il Centro con le sue diverse attività, dalle pubblicazioni alle conferenze e i workshop ha raggiunto una dimensione internazionale. Gli autori provengono da molti paesi europei: Francia, Italia, Paesi Bassi, Danimarca, Regno Unito, Svizzera, Spagna, ma anche Cuba, Brasile, Argentina, Indonesia, Cina, Ucraina. Accompagna questa attività una mostra annuale di vignette satiriche con una selezione tra più di 230 vignettisti da tutto il mondo. All'organizzazione partecipa l'Associazione Cartooning for Peace. Libex sarà presente con due mostre: la prima a Conversano nel Monastero di San Benedetto e la seconda a Putignano, dedicata a Guerra e pace visto dai vignettisti satirici di tutto il mondo.

TWO MINUTES TO MIDNIGHT

Sempre a Conversano dal 22 al 27 settembre si terrà la video installazione TWO MINUTES TO MIDNIGHT. Un gruppo di attrici si riunisce su un palco, pronte per la loro performance. Interpretano il governo tutto al femminile di una nazione immaginaria. Alla luce dell'incombente minaccia rappresentata da un paese nemico che sta aumentando i suoi arsenali nucleari, il governo si riunisce nella sua Sala della Pace, così chiamata per un'inversione della Sala della Guerra del Dottor Stranamore, perché qui la pace è preferibile alla guerra. Nel decidere come reagire e nel valutare se procedere con i piani di disarmo unilaterale, il governo si consulta con esperte donne – specialiste nella vita reale, consulenti della difesa, militari, avvocati, attiviste per la pace, filantrope e politiche – che si uniscono alle attrici sul palco. Mentre le donne si scambiano idee su guerra, sicurezza e disuguaglianza, la loro discussione spazia attraverso le emergenze globali della nostra realtà dominata dagli uomini, con il cambiamento climatico, la mascolinità tossica e la corsa agli armamenti nucleari in primo piano. Mentre si sforzano di reinventare i paradigmi di genere internazionali, le tensioni con la nazione nemica aumentano: il leader del paese è un uomo ossessionato dalle dimensioni del suo razzo e sembra determinato a dimostrare al mondo che il suo grosso pulsante rosso funziona davvero. Two Minutes to Midnight è la fase finale di una serie transdisciplinare quadriennale di Yael Bartana. Incorporando filmati registrati durante performance pubbliche sperimentali ad Aarhus, Berlino e Filadelfia, presenta una sintesi filmica delle idee, delle immagini e delle azioni della serie. Collocando partecipanti reali in un ambiente fittizio e mescolando materiale sceneggiato con discussioni improvvisate, il progetto esplora cosa accadrebbe se i paesi di tutto il mondo fossero governati da donne. Prefigurando lo studio reale che il COVID-19 ha fornito per questa indagine, l'opera esamina l'impatto che i governi guidati da donne avrebbero sul modo in cui vengono risolte le crisi internazionali, cercando di rispondere alla domanda sempre attuale che costituisce il titolo della serie di Bartana: "Cosa succederebbe se le donne governassero il mondo?" **Yael Bartana è una artista visiva di fama internazionale.** Nasce nel 1970 in Israele e vive ad Amsterdam e Berlino. Esplora i linguaggi visivi delle politiche identitarie e commemorative, delle nazioni e dei movimenti sociali. Osserva, documenta, analizza e inventa rituali pubblici, cerimonie e pratiche sociali che puntano a creare identità collettive. L'arte di Bartana intende provocare una lettura attivista: esorta il pubblico a cimentarsi con l'atto politico della riflessione sulla propria responsabilità nella società. Le sue opere sono esposte in tutto il mondo e fanno parte di collezioni internazionali come il Museum of Modern Art di New York, la Tate Modern di Londra e il Centre Pompidou di Parigi. Nel 2023 ha vinto il prestigioso premio Villa Massimo a Roma.

Attività editoriale

PAGINA'21

A completamento delle attività previste nel progetto Granai del Sapere, la Fondazione Di Vagno si avvale, attraverso un continuo lavoro di approfondimento con **PAGINA'21**, testata giornalistica registrata presso il tribunale di Bari il 23 aprile 2019 al n°9. Registro della stampa del Tribunale di Bari n°9-2019. Un progetto editoriale online di dibattito e riflessione culturale che vede la partecipazione in veste di autori di importanti intellettuali e giornalisti italiani;

La rivista culturale online della Fondazione Di Vagno, con il direttore responsabile Oscar Buonamano, ha l'obiettivo di contribuire alla crescita collettiva della società veicolando i valori a cui si ispira la Fondazione stessa: la giustizia sociale, l'uguaglianza e la democrazia.

Lo fa offrendo, quotidianamente, una lettura degli accadimenti con un approccio sempre culturale. Dalla lettura complessiva della rivista, dal profilo dei suoi autori, ne deriva una visione della società e un dibattito qualificato sulla natura stessa della democrazia. Uno degli obiettivi, insieme ovviamente all'informazione sui temi della contemporaneità, è contribuire al rinnovamento culturale e politico dell'Italia.

La rivista ha una media giornaliera di circa 1000 utenti unici al giorno. Gli articoli sono stati letti 770.600 volte. Ad oggi sono 86 gli autori coinvolti nella rivista. La pagina facebook è seguita da 2579 follower e ha 2412 like. La rivista è on line dal 30 marzo 2020 e ha pubblicato finora 1902 articoli (499 articoli e 1403 vignette).

Pubblicazioni

- **Alle spalle** Giuseppe Di Vagno in digital History
- **Sulle spalle del gigante** di Sualzo e Lucia Baldassarri, Tunuè editore
- **Catalogo** sulla mostra di satira Libexpression
- **Il giornale di Libex** rivista di satira, numero unico

Ricerca storica

Cultura digitale

Digital Community History

Sulla scia del primo lavoro dedicato alla vita di Giuseppe di Vagno si intende proseguire il percorso di ricerca e restituzione avviato sui documenti di archivio, in direzione sia analogica che digitale, attraverso il contributo delle numerose fonti archivistiche conservate (documenti, foto, lettere, vinili, riviste dell'epoca...). Con il team composto da archivisti e ricercatori storici, scrittori ed artisti, esperti in comunicazione e materia digitale, si intende ricreare un ecosistema collaborativo basato sulla User Experience

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

(UX) con studenti universitari e dei licei, diretti e principali fruitori del prodotto finale. Pensato per una diffusione di contenuti storici attraverso due principali direttrici:

- 1) la prima, on-line, per una cosiddetta fruizione "esterna" attraverso la realizzazione di una piattaforma digitale che raggruppi siti web, social media e web application;
- 2) la seconda, on-life, per una fruizione più propriamente "fisica" degli Archivi, presso la sede della Fondazione nel prestigioso Monastero di San Benedetto in Conversano, con la possibilità di consentire a ricercatori e, studenti e ad un pubblico più vasto, una esplorazione dei documenti d'archivio attraverso una installazione di realtà virtuale immersiva, per creare, attraverso un viaggio interattivo nel tempo, una esperienza sensoriale di ambienti, persone, luoghi e fatti storici, coniugando l'aspetto informativo e la dimensione ludica, il virtuale e il reale.

Il progetto per la ricerca di Digital History verterà sul fondo Francesco Fancello, (Oristano, 19 marzo 1884 – Roma, 1970). Politico e scrittore italiano ha combattuto nella Prima guerra mondiale come ufficiale degli Arditi, decorato con due medaglie d'argento, nel dopoguerra si stabilisce a Roma, vince il concorso agli Ospedali Riuniti e in pochi anni ne diventa direttore amministrativo. Collabora alla rivista "Volontà" di Vincenzo Torraca e alla nascita dell'Associazione Nazionale Combattenti. Fonda con Camillo Bellieni ed Emilio Lussu il Partito Sardo d'Azione, collabora alle riviste "Solco" e "Critica politica" diretta dal repubblicano federalista Oliviero Zuccarini. Dal 1930 al 1943 ha trascorso i suoi anni al confino tra Ponza e Ventotene.

Le collaborazioni

Per il 2025 la Fondazione Di Vagno proseguirà, in accordo con il Segretariato Generale del Consiglio d'Europa, un percorso di valorizzazione del Patrimonio culturale europeo condiviso. Come strumento per il dialogo interculturale e per la promozione di una migliore conoscenza e comprensione dell'identità culturale europea, per la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, fonte di sviluppo culturale, sociale e locale.

Si prevede il coinvolgimento dei Comuni soci della Fondazione, di enti Pubblici interessati, delle Agenzie territoriali di promozione del Turismo, di operatori e stakeholders.

La Fondazione, inoltre, è impegnata da anni sul territorio con il coinvolgimento delle scuole attraverso convenzioni e partenariati. Sono aperti protocolli di intesa con le scuole di istruzione secondaria di secondo grado il Liceo classico - scientifico "Simone-Morea", l'Istituto professionale "Domenico Modugno" di Polignano a Mare (con il quale si è avviato il progetto di alternanza scuola-lavoro all'interno del festival Lectorinfabula), il Liceo "San Benedetto", con gli istituti comprensivi di Conversano "Falcone-Borsellino-Carelli e "via Firenze-Forlani". Ha in atto il partenariato con l'Università degli studi "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari e sottoscritto una partnership con la società cooperativa "Il sogno di Don Bosco" e l'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti di Puglia.

**Il calendario della PROGRAMMAZIONE
ANNO 2025**

8 febbraio

Conversano, Libreria Bloombook

Storia internazionale della resistenza italiana, Laterza editore

Carlo Greppi dialoga con Antonella Fiorio

13 febbraio

Conversano, Fondazione Di Vagno

Storia dell'Italia contemporanea.

"Patria, rappresentanza politica e mutamento sociale (1886-1903)" II vol., Rubbettino Editore

A cura di Andrea Ciampani (Lumsa Roma) e Sandro Rogari (Univ. Di Firenze)

22 febbraio

Conversano, Casa delle arti

J'ACCUSE

Gli attacchi del 7 ottobre, Hamas, il terrorismo, Israele, l'apartheid in Palestina e la guerra, Fuori scena editore

Christian Elia dialoga con Francesco Romito

6 marzo

Bari, Palazzo del Prete

Povertà e lavoro. Analisi e contrasto

in collaborazione con Dipartimento di Scienze Politiche

13 marzo

Conversano, Fondazione Di Vagno

Prima dell'anteprima - Lector in scienza 2025

Chiedi a una pianta, Laterza editore

con Alessandra Viola

26 marzo

Turi, Auditorium Largo Pozzi

Anteprima - Lector in scienza 2025

Socrate, Agata e il futuro, Rizzoli editore

con Beppe Severgnini

**PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'**

2 aprile

Bologna Children's Bookfair

Sulle spalle del gigante, Tunuè editore

con Sualzo e Lucia Baldassarri

3-5 Aprile

Castellana Grotte, Conversano, Turi

LECTOR IN SCIENZA

IV edizione

In collaborazione con UniBa, PoliBA e RAI Radio3

-

Premio Rossella Panarese

III edizione

7 Aprile

Bari, Teatro Kursaal Santalucia

La guerra a Gaza, la tregua...e poi?

con Massimo d'Alema, Ilan Pappè e Costanza Spocci

25 aprile

Conversano, Fondazione Di Vagno

OPEN Le parole della Libertà

con la collaborazione di Anpi Puglia, IPSAIC, CGIL, Fondazione Gramsci, Uniba

30 aprile

Conversano, Fondazione Di Vagno

Diritti di ogni giorno

con Nicola Colaianni e Luigi Quaranta

un evento di Anpi e Fondazione Di Vagno

6 giugno

Conversano, Fondazione Di Vagno

ARCHIVISSIMA '25

La scommessa del futuro

Esposizione documentale

20 giugno

Conversano, Fondazione Di Vagno

L'età sommersa, Gelsorosso edizioni

con Saverio Abruzzese, Luisa Genco, Francesco Iudice, Rosy Paparella, Piero Rossi

18 -27 settembre

XXI edizione

Conversano, Bari, Castellana Grotte, Putignano, Rutigliano, Turi

LECTORINFABULA

European cultural festival

Dicembre

Lettere da Ventotene.

Francesco Fancello, sorvegliato speciale, tra famiglia e politica

Convegno di studi con Marco G. Bascapè, Marco De Nicolò, Annabella De Robertis, Alfredo Martini, Leonardo Musci e Anthony Santilli

BOX

4. **Valutazione di impatto di genere** (Descrivere come l'iniziativa progettuale prevede il miglioramento della concezione e della pianificazione della gestione al fine di prevenire un

PROCEDURA NEGOZIALE RISERVATA ALLE ISTITUZIONI E ORGANISMI DI INTERESSE REGIONALE
FINALIZZATA ALL'ATTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
MODULISTICA ATTIVITA'

impatto negativo sulla parità di genere e di consolidare l'attuazione della parità di genere attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative/sostenibili).

BOX

La sostenibilità della parità di genere per la Fondazione Di Vagno è un obiettivo ormai consolidato da tempo attraverso la valorizzazione dei singoli e la condivisione degli obiettivi da raggiungere. Il nostro gruppo di lavoro tra dipendenti a tempo indeterminato e collaboratori a progetto è attualmente composto da 10 donne e 7 uomini. Le retribuzioni sono simili per genere, così come per le competenze sono trasversali e attribuite esclusivamente per merito e capacità. La Fondazione si impegna in ogni passaggio organizzativo del lavoro a realizzare quotidianamente azioni di inclusione, partendo dalle fasi di progettazione per finire alle diverse attività di promozione e di ricerca.

Conversano, 17 luglio 2025

firma digitale del Legale Rappresentante



**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI**

**Procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del
progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo**

Adottata con atto dirigenziale n. 43/2025

**Schema di
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI**

TRA

REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, con sede in Bari - Fiera del Levante - Padiglione 107, Lungomare Starita, 4 (C.F.: 80017210727), di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti, dott. Mauro Paolo Bruno

E

L'ENTE _____ (denominazione) con sede legale in Via/Piazza
_____ cap _____ città _____ (PR _____) C.F. _____ -
P.IVA: _____ di seguito denominata Ente Beneficiario, in persona del Legale
Rappresentante o suo delegato _____.

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA artistico triennale 2025/2027

“ _____ ”
(denominazione programma)

e

del PROGETTO annuale 2025

“ _____ ”
(denominazione progetto)

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in virtù del combinato disposto della Legge regionale n. 34/80 avente ad oggetto: *"Norme per l'organizzazione e partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad Enti ed associazioni"* e della Legge regionale n. 6/2004 avente ad oggetto: *Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali"*, la Regione ha aderito e/o partecipato alla costituzione di associazioni o fondazioni senza scopi di lucro, finalizzate allo sviluppo culturale, scientifico, artistico, turistico e sociale della comunità regionale. Tale adesione ha contribuito a consolidare alcune manifestazioni di interesse artistico e di notevole richiamo, con evidenti riscontri in termini di visibilità dell'attività regionale;
- l' art. 11 della richiamata Legge Regionale n. 6/2004, al comma 2 espressamente recita: *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*;
- con DGR n. 1531 del 2.08.2019 *"Cultura più semplice"* la Giunta Regionale ha dettato alle strutture preposte, l'indirizzo di prevedere che gli operatori della cultura, dello spettacolo e della creatività, beneficiari di finanziamenti regionali, possano, ove ciò sia applicabile, trasmettere ai competenti uffici dell'amministrazione regionale le autocertificazioni relative alle attività realizzate e alle risorse impiegate, nei limiti e con le modalità previste dalla vigente normativa;

Tenuto conto che:

- tra gli Enti di interesse regionale le cui attività sono state, nel tempo, oggetto di finanziamento in ambito culturale, si annovera si annovera L'Ente _____;
- in virtù di quanto previsto dall' art. 11 della Legge Regionale n. 6/2004 che al comma 2 espressamente recita *"Gli enti, le fondazioni, i consorzi e gli altri organismi operanti nell'ambito dello spettacolo cui la Regione partecipa in qualità di socio e il cui statuto prevede la partecipazione di almeno un rappresentante nominato dalla Regione negli organi statutari sono di diritto riconosciuti di interesse regionale"*, l'Ente _____ è Organismo di Interesse regionale.

Preso atto che:

- con atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025 si è provveduto ad approvare la procedura negoziale di acquisizione della proposta di programmazione triennale 2025/2027 e del progetto annuale 2025 in materia di attività Culturali e di Spettacolo dal Vivo, e relativi allegati;
- con il medesimo provvedimento è stato dato atto che:
 - o l'All.4 relativo al Bilancio di previsione triennale e annuale comprensivo del piano triennale e annuale degli indicatori e dei risultati attesi, è un foglio elettronico;
 - o la valutazione artistica ed economica verterà sull'intera programmazione triennale 2025/2027;
 - o allo stato, è previsto il sostegno economico per le sole attività in previsione di realizzazione per l'annualità 2025;
- il sistema di acquisizione delle istanze di sostegno per la programmazione triennale 2025/2027 e la proposta progettuale 2025 è avvenuto esclusivamente tramite la procedura online, utilizzando la piattaforma "Servizi Digitali della Regione Puglia" raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/> - Catalogo dei Bandi raggiungibile al link: <https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandino;>

- in piattaforma risulta candidata la seguente domanda: ID NR. _____ - Prot. N. _____ del _____, presentato dall'Ente _____ con sede legale in _____;
- la suddetta domanda è rispondente ai requisiti di ammissibilità formale prevista dalla procedura negoziale approvata con Atto dirigenziale n. 43 del 20/05/2025;
- la valutazione del programma triennale " _____ " e del progetto 2025 " _____ " è avvenuta attraverso la procedura negoziale, ovvero in sede di confronto negoziale con la Fondazione de quo, finalizzata alla definizione delle attività da realizzare e del coerente finanziamento della proposta 2025;
- gli esiti della procedura sono riportati nel verbale del _____, prot. n. _____ del _____, rilevabile all'interno del sistema informatico;
- con determinazione dirigenziale Codice CIFRA 196/DIR/2025/000__ del _____, si è proceduto ad:
 - o approvare la programmazione artistica triennale 2025/2027 dal titolo " _____ " Allegato "A" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare il progetto annuale 2025 dal titolo " _____ ", Allegato "B" al medesimo atto per costituirne parte integrante;
 - o approvare lo schema di Disciplinare da adottare, Allegato "C" al medesimo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
 - o impegnare la spesa, pari ad € _____ per la realizzazione le attività di progetto dell' annualità 2025 sul capitolo di spesa n. _____ " _____ " a favore dell' Ente _____ con sede legale a _____ ;
 - o dare atto che in caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità.

ART. 1 - Premesse e generalità

1. Le premesse, la corrispondenza intrattenuta tra le Parti e il progetto 2025 presentato dall'Ente _____, approvato dalla Regione, costituiscono parte integrante del presente Disciplinare;
2. I rapporti tra la Regione e l'Ente Beneficiario del contributo sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2- Oggetto

1. L'Ente Beneficiario è responsabile della realizzazione della progetto annuale 2025 " _____ ", ammesso a finanziamento per euro _____, giusto atto dirigenziale n. _____ del _____.
2. In caso di finanziamento del programma 2026/2027 sulla base della disponibilità di risorse finanziarie a valere sul bilancio regionale e/o su eventuali altre fonti di finanziamento (comunitario e nazionale), si procederà a definire le attività di progetto da realizzare e il contributo da assegnare per ogni singola annualità con Atto Integrativo al presente Disciplinare.
3. Il contributo è assegnato nell'importo massimo determinato sulla base del progetto presentato e del disavanzo di attività.

Art. 3 – Efficacia del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare è efficace a seguito della sottoscrizione da parte del Legale rappresentante o suo delegato, che dovrà avvenire entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione. Allo scadere del termine di cui sopra, il beneficiario si dichiara automaticamente rinunciatario del contributo finanziario assegnato.
2. Unitamente al Disciplinare il beneficiario deve presentare:
 - a. eventuale delega di conferimento del potere di rappresentanza alla sottoscrizione del disciplinare;
 - b. il provvedimento di nomina del Responsabile delegato all’inserimento degli eventi, promossi dall’Ente e oggetto del presente disciplinare, nell’ambito del portale puglia DMS (Digital Management System, sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia);
 - c. Il cronoprogramma definitivo delle attività (All. 5) qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di domanda.
3. Il presente Disciplinare potrà essere oggetto di integrazione con apposito Atto Integrativo; scade con l’approvazione della rendicontazione consuntiva delle attività oggetto di finanziamento.

Art. 4- Obblighi dell’Ente Beneficiario

1. L’Ente Beneficiario provvede a dare attuazione alla progettazione annuale 2025. A tal fine, si obbliga a:
 - a. effettuare ogni comunicazione e/o integrazione attraverso la piattaforma <https://egov.regione.puglia.it/>, secondo la procedura prevista nel manuale utente;
 - b. attenersi a quanto stabilito nel progetto artistico annuale 2025 e nel programma 2026/2027, qualora finanziato, salvo eventuali motivate variazioni concordate;
 - c. attenersi ai target qualitativi e quantitativi definiti nel bilancio previsionale e nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui all’ALL. 4;
 - d. dare immediata comunicazione alla Regione della rinuncia al contributo assegnato, sempre attraverso la piattaforma;
 - e. dare tempestiva comunicazione alla Regione di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica, nonché dei dati anagrafici e legali indicati nella domanda del contributo;
 - f. garantire la copertura finanziaria della parte dei costi non ammissibili e comunque non coperti dal contributo regionale, attraverso il ricorso a risorse proprie, ad altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, a incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dalla propria attività;
 - g. consegnare alla Regione, ove richiesto, dati di natura quantitativa e qualitativa riguardanti le attività finanziate, che oltre ad essere utilizzati ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, potranno costituire informazioni utili all’elaborazione di studi settoriali e analisi di impatto;
 - h. comunicare alla Regione Puglia gli estremi del conto corrente dedicato sul quale far transitare tutti i movimenti finanziari relativi al contributo con indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso (L. n. 136/2010);
 - i. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei

luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;

- j. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento;
 - k. rispettare le prescrizioni di legge regionale e nazionale in materia fiscale;
 - l. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - m. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito di avvenuta realizzazione dell'attività proposta, valutazione delle performance ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - n. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa alle attività realizzate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno 3 (tre anni) successivi alla data di pagamento del saldo.
2. L'Ente beneficiario si obbliga, altresì, a:
- a. adempiere, entro il 30 giugno di ogni anno (ovvero diversa data stabilita dalla normativa nazionale), agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 124/2017 in base alla quale le Associazioni, le Onlus e le Fondazioni che ricevono contributi, sovvenzioni e vantaggi economici di qualunque genere, sono tenuti a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali gli importi erogati dalle pubbliche Amministrazioni, nell'esercizio finanziario precedente, consultabile al link che sarà comunicato alla Regione;
 - b. dare visibilità del sostegno ricevuto dall'amministrazione regionale per l'attività oggetto di finanziamento, attraverso ogni strumento pubblicitario e di comunicazione (sito internet, manifesti, locandine, depliant, flyers, ecc..) con i loghi della Regione Puglia;
 - c. inserire, attraverso il servizio "*Promuovi Evento*" disponibile nella propria area riservata al DMS (Digital Management System), il sistema digitale dedicato alla gestione e alla promozione del turismo e della cultura in Puglia, all'indirizzo www.dms.puglia.it, le informazioni richieste dal modulo di creazione dell'evento, autorizzandone l'uso sui canali istituzionali: nella sezione "Cosa fare" di viaggiareinpuglia.it, nell'app *weareinPUGLIA*;
 - d. trasmettere alla Redazione della Puglia Digital Library regionale, all'indirizzo email: redazione@pugliadigitallibrary.it, il materiale audio, video e fotografico relativo all'attività realizzata e finanziata, secondo le modalità e le caratteristiche tecniche di cui al link https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1h_WjDo9zWwZqTKbpzu_5CevfcmggCB4 ai fini della valutazione e del possibile inserimento dello stesso sulla piattaforma www.pugliadigitallibrary.it
Il suddetto materiale deve essere accompagnato dalla licenza Creative Commons - Attribution-Share Alike (in sigla CC-BY-SA) ITA 4.0 sottoscritta digitalmente, consultabile e scaricabile accedendo al medesimo link.
 - e. comunicare ogni variazione della nomina del Responsabile delegato all'inserimento degli eventi, entro i successivi 10 giorni dalla stessa variazione, pena l'inammissibilità delle spese inerenti gli eventi inseriti da soggetto diverso dal Responsabile delegato comunicato.

Art. 5- Cronoprogramma dell'intervento

1. Il cronoprogramma delle attività di progetto relativo all'annualità 2025 (All.5), riporta quale data di inizio il _____ data fine il _____.

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati, salvo motivata richiesta di proroga, la Regione si riserva la facoltà di revocare in parte o in toto il contributo finanziario concesso, previa comunicazione.
3. Nel caso in cui il ritardo dipenda da cause di comprovata forza maggiore, la Regione potrà consentire una proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 6 – Modifiche progettuali

1. Eventuali modifiche sostanziali al progetto annuale 2025 e al programma artistico triennale 2025/2027, in caso quest'ultimo biennio venga finanziato, sia in termini finanziari che di contenuto, dovranno essere motivate e preventivamente approvate dalla Regione. In mancanza, tali variazioni non saranno ritenute ammissibili e le spese resteranno a carico dell'Ente beneficiario.
2. Per modifiche sostanziali si intendono quelle apportate all'attività sia del triennio che per l'annualità di riferimento, tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, così come da documentazione presentata in sede di istanza.
3. Le modifiche non sostanziali saranno comunque oggetto di apposita comunicazione preventiva da parte dell'Ente beneficiario e s'intendono approvate tacitamente dalla Regione allo scadere del termine di 30 giorni dalla presentazione.

Art. 7 – Determinazione del contributo finanziario definitivo

1. Il contributo annuale e/o triennale di cui all'art. 2, si intende definitivamente assegnato, entro il limite massimo di quanto previsto dallo stesso articolo 2 e non oltre il disavanzo dell'attività (differenza fra il "totale dei costi ammissibili di progetto" rendicontati, escluso il valore dei "contributi in natura" e le entrate rendicontate).
2. Al fine della determinazione del "totale dei costi ammissibili di progetto", sono ritenute ammissibili le categorie di spese già riportate nel quadro economico di progetto, di cui all'ALL. 4 (foglio elettronico) all'istanza di finanziamento, secondo i limiti massimi stabiliti.
3. La Regione, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del presente Disciplinare, dispone con proprio atto da notificare all'Ente Beneficiario, una riduzione del contributo assegnato entro il disavanzo di cui al punto precedente, purché:
 - non siano modificati i contenuti artistico-culturali dell'attività finanziata;
 - non siano ridotte per una percentuale superiore al 50% le spese ammissibili totali indicate nell'istanza presentata a preventivo.
4. La Regione disporrà la revoca del finanziamento concesso qualora il progetto non rispetti i limiti di cui al punto precedente.

Art. 8 - Spese ammissibili

1. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle:
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
 - temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento di cui al cronoprogramma di attività annuale;
 - derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili e fiscali di valore probatorio equivalente;

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabili.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costo nel rispetto dei relativi valori massimi:
 - a. spese generali. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto b);
 - b. pubblicità e promozione. L'ammontare verrà riconosciuto fino al valore massimo pari al 20% degli altri costi complessivi ammissibili di progetto al netto dei costi di cui al punto a);
 - c. gestione spazi. Esclusivamente quelle effettivamente necessarie per le attività;
 - d. costi per il personale e compensi professionali direttamente imputabili alla realizzazione del progetto. Il personale amministrativo rientra nei limiti di cui al punto a);
 - e. costi di produzione e di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, di cui alla DGR n. 746/2011 e DPGR 631/2011);
 - f. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'Ente Beneficiario in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.
 3. Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto presentato non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
 4. Nel caso in cui il progetto e/o le attività previste siano cofinanziate da altri Avvisi del Dipartimento Turismo ed Economia della Cultura o da altri Dipartimenti o da qualsiasi altro Ente pubblico o privato, il rendiconto dovrà espressamente riportare il totale delle entrate ricevute e le spese complessivamente sostenute.
 5. Non sono ammissibili, altresì:
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse, fatta eccezione per le spese diritti di affissione;
 - b. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - c. le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
 - d. le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
 - e. spese per il riscatto dei beni;
 - f. ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - g. oneri e interessi finanziari;
 - h. le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
 - i. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - j. le spese relative a compensi per lavoratori assunti con CCNL differenti da quelli previsti per il settore di riferimento;
 - k. le spese relative alle diarie fatta eccezione per quelle previste dai CCNL di riferimento;
 - l. le spese relative a prestazioni professionali effettuate dal titolare, dai soci, dall'amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell'Ente Beneficiario o Partner, ad esclusione dei profili artistici;

- m. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con l'Ente Beneficiario dell'agevolazione;
 - n. le spese relative a pedaggi autostradali;
 - o. spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi) e liberalità;
 - p. spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Non saranno considerate in ogni caso ammissibili:
- quelle relative ad impegni assunti senza rispettare le normative comunitarie in materia di trasparenza e di concorrenza (appalti/bandi pubblici) per l'affidamento dei servizi e delle forniture nonché la normativa nazionale in materia di appalti pubblici (dal D.Lgs n. 36/2023 e ss.ms.ii.).
7. Le spese considerate non ammissibili rimangono a totale esclusivo carico dell'Ente Beneficiario.
8. La rendicontazione della spesa dovrà avvenire nel rispetto dei principi e degli strumenti di semplificazione, ottimizzazione ed accelerazione procedurale di cui alla DGR n. 1531 del 02/08/2019 mediante la presentazione della modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, quale autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, pena la revoca del contributo concesso.
9. La documentazione di spesa, da conservare e da rendere disponibile per le verifiche desk e/o in loco, comprende tutta quella relativa al ciclo di vita del progetto finanziato. La stessa, comprensiva dei giustificativi fiscalmente validi, dovrà riportare esplicito riferimento all'attività finanziata, oggetto del presente Disciplinare.
10. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata e non saranno considerati ammissibili pagamenti avvenuti sulla base di titoli di spesa non validi ai fini fiscali.
11. I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario relativo ad ogni singola annualità avverrà con le seguenti modalità:
- a. **anticipazione pari al 80% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto) per l'annualità 2025. In piattaforma, nell'ambito delle azioni della fase di "esecuzione", va allegata in formato PDF sottoscritta digitalmente, la seguente documentazione:**
 - **domanda di erogazione dell'anticipazione** (Allegato 7), scaricabile dalla piattaforma comprensiva dell'attestazione di concreto inizio dell'attività di progetto;
 - documento di approvazione del bilancio di previsione dell'Ente _____ relativo all'annualità di riferimento.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione della richiesta di acconto, di cui alla lettera b) che segue, dell'attività finanziata nell'esercizio precedente.

- b. **acconto pari al 15% del contributo annuale assegnato o, nel caso non sia stata richiesta l'anticipazione, pari al 95% del contributo annuale, (art. 2 del presente atto) all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**

- **domanda di erogazione dell' acconto** (Allegato 8) e allegati ivi richiesti, ovvero:
 - a. Allegato 1 – Dichiarazione regime fiscale (qualora modificato rispetto a quello presentato in sede di istanza);
 - b. Allegato 3 – Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo
 - c. Allegato 4 - Bilancio consuntivo del progetto, formato PDF, sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante (allegare la versione compilata in formato foglio elettronico, comprensivo del piano degli indicatori);
 - d. Allegato 5 - Cronoprogramma delle attività a consuntivo;
 - e. Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i
- c. **saldo, pari al 5% del contributo annuale assegnato (art. 2 del presente atto), all'adempimento, da parte dell'Ente Beneficiario, di quanto segue:**
 - **domanda di erogazione del saldo**, (Allegato 9) e allegati ivi richiesti. All'uopo, si precisa che l' Allegato 3. "Progetto annuale e descrizione artistica a consuntivo" e l'Allegato 5. "Cronoprogramma delle attività", sono da presentare solo nel caso di modifiche apportate rispetto a quelli già trasmessi in sede di acconto e agli atti della Sezione regionale.
 - La richiesta di saldo deve essere presentata **entro sei mesi** dalla data di conclusione delle attività, così come da cronoprogramma.
- 2. E' fatta salva la possibilità di procedere direttamente alla richiesta di saldo la cui erogazione potrà avvenire previa presentazione, in autocertificazione, della rendicontazione del totale delle spese dichiarate ammissibili e all'adempimento di quanto previsto al comma che precede e all'articolo che segue.

Art. 10 – Rendicontazione e controlli

1. La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere redatta utilizzando il form del bilancio annuale, che sarà messo a disposizione in una cartella condivisa in Google Drive a cui si potrà accedere previa richiesta di autorizzazione all'ufficio. Sarà cura dell'istante, compilare il file Excel, scaricare in formato PDF, firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato (allegare delega) e allegare seguendo lo step "Allegati richiesti" previsto dalla piattaforma.
2. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite nei 30 giorni successivi alla richiesta, pena la revoca del contributo.
3. La Regione procederà all'erogazione del saldo, in base alle dichiarazioni presentate dal Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario che si assume ogni responsabilità relativa a dichiarazioni mendaci.
4. La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, le verifiche desk e/o in loco, su un campionamento di almeno il 5% del costo totale del progetto. Il campionamento ha per oggetto la spesa dichiarata nell' Allegato 3 - Bilancio consuntivo e la corrispondenza degli obiettivi di *performance* dichiarati in sede di presentazione del progetto.
5. La Regione si riserva, in ogni caso, la possibilità di effettuare la verifica sul 100% dell'intero costo del progetto.
6. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata,

alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

7. Gli esiti della verifica effettuata saranno comunicati al beneficiario con verbale.
8. La verifica effettuata non solleva, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione della stessa.
9. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'attività di progetto.

Art. 11 – Monitoraggio

1. L'Ente Beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, su supporto elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni dell'amministrazione regionale.
2. In assenza di avanzamento della spesa, l'Ente Beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle tranche del contributo finanziario, così come definite al precedente art. 9 del presente Disciplinare.

Art. 12 – Disponibilità e trattamento dei dati

1. I dati generali relativi all'attuazione del progetto ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.
2. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (RGDP) i dati forniti e richiesti relativi al progetto ammesso a finanziamento, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
3. Le informazioni riferite all'Ente, relative al progetto ammesso a finanziamento, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
4. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
5. Designato al trattamento dei dati: Mauro Paolo Bruno, Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti – Regione Puglia: mp.bruno@regione.puglia.it
6. Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto Regione Puglia: rpd@regione.puglia.it.

Art. 13 – Condizioni di revoca/riduzione del finanziamento

1. Il contributo assegnato è oggetto di revoca o decadenza, con provvedimento del Dirigente responsabile, nei seguenti casi:
 - rinuncia da parte dell'Ente Beneficiario;
 - per imperizia o altro comportamento, l'Ente Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'attività di progetto;
 - assegnazione del contributo sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;

- mancato svolgimento dell'attività finanziata, ovvero realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al progetto approvato, tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate;
 - mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta dai diversi allegati all'istanza di contributo o della rendicontazione consuntiva nei termini prescritti;
 - nel caso in cui il Bilancio consuntivo annuale evidenzia una diminuzione del costo complessivo dell'attività, riferito ai costi ammissibili, superiore al 50% rispetto a quello del Bilancio preventivo presentato;
 - mancato rispetto anche di parte degli obblighi previsti all'art. 4 del presente Disciplinare;
 - riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative nella realizzazione del progetto.
2. La rinuncia al contributo assegnato comporta la restituzione da parte dell'Ente interessato di quanto già ricevuto per la medesima annualità ed ha efficacia anche in relazione alle attività relative alle annualità successive a quella di riferimento.
 3. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico dell'Ente Beneficiario.
 4. Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata.
 5. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
 6. In caso di revoca, l'Ente Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Ente Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili al Beneficiario, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 14 - Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

L'Ente Beneficiario è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia, in quanto applicabili.

Il Legale Rappresentante o suo delegato

Firmato digitalmente